Anno VII - N. 2207 - Lire 25 Martedì 8 dicembre 1953

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854 || INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 200, Necrol. fam. L. 180 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 300). Finanz. e legali 300. Nel corpo del giornale L. 250. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., via Silvio Pellico 4 - Telefono 94044 || Abbonamenti: Annuo L. 6250, Semestrale L. 3250, Trimestrale L. 1700. Estero: L. 8500; L. 4450; L. 2300. C/C Post. 11/5398. Sped. in abbon. post. Gruppo I

RAPPORTI DIRETTI

Roma, 7

Non avevamo sognato, bensì intuito con un certo fondamento che il primo concreto passo verso una distensione nei rapporti fra l'Italia e la Jugoslavia sarebbe potuto venire soltanto da un colloquio diretto fra Roma e Belgrado, al di fuori del soccorrevole intervento dei soliti intermediari che da anni ormai ci andavano inondando di buoni consigli, senza per altro riuscire mai a portarci ad un sicuro approdo. Infatti è bastato l'incontro fra il Ministro jugoslavo Gregoric — che, sia detto di passaggio, sino dal suo primo giungere a Roma ha saputo creare intorno alla propria persona un'atmosfera di fiducia — ed il Presidente Pella perchè nascesse l'accordo per la smobilitazione delle Forze armate che a suo tempo gli Stati Maggiori italiano e jugoslavo avevano concentrato sul confine. Ed è abbastanza significativo che la smobilitazione sia incominciata prima che dalle Bermude giungesse il messaggio oceanico dei tre Grandi riguardante la convocazione dell'ormai famosa conferenza a cinque, con tutte le distinzioni procedurali di cui si è detto. Di solito si pensa alle conferenze quando si teme che le parti in conflitto non riescano a trovare da sole il terreno per un'intesa. Il fatto, invece, che un'intesa diretta, sia pure per una questione di carattere strettamente preliminare come quella della smobilitazione, sia nata ed abbia funzionato subito in modo dobbiamo dire inappuntabile — le notizie dal confine ce ne dànno conferma — dimostra che esiste già uno stato d'animo tendente a scavalcare certe arginature diplomatiche che le parti hanno interesse ad accettare ma entro le quali non devono, a nostro avviso, lasciarsi chiudere.

In altri termini, crediamo possa tornare utile agli obiettivi che si vogliono raggiungere il crearsi di un certo parallelismo fra l'azione sollecitata con determinate modalità dagli alleati e quella che ha già avuto un felice inizio a Roma con l'incontro Gregoric-Pella. Incontro, si è detto ufficialmente, limitato al fatto della smobilitazione militare, ma in realtà di ben più largo respiro, tanto da essere durato oltre un'ora.

Lungi da noi il pensare che sia più apparente che reale la aspirazione degli alleati a risolvere il problema del Territorio Libero prima del preconizzato incontro con i russi. Troppi motivi essi hanno per non perdere quell'unità che finora li ha tenuti lontani dal pericolo di cadere nel giuoco sovietico e di doverne subire i reconditi disegni. Purtroppo, però, non bisogna farsi soverchie illusioni. Anche dopo il convegno delle Bermude sarà difficile convincersi che fra essi non esistano diverse mentalità e qualche volta opposti metodi nel considerare e trattare i vari problemi internazionali tuttavia insoluti. Questo dualismo anglo-americano (la posizione della Francia conta solo come elemento subordinato) in alcuni casi può complicare e ritardare la risoluzione di quesiti che, obiettivamente considerati, risultano maturi per le parti interessate.

In sostanza crediamo che la mediazione alleata nel conflitto italo-jugoslavo per Trieste sia andata benissimo fino a ieri, ma che oggi non debba essere più considerata l'unico fattore determinante. E' difficile pensare a un mediatore che non si preoccupi di «quanto» la mediazione possa rendergli. Al di là della retorica spunta sempre la ferrea legge del tornaconto. Fino ad un certo limite esiste, a nostro modo di vedere, una perfetta coincidenza di interessi fra i contendenti e i mediatori; al di là di quel limite i contendenti devono saper fare da sè, dato che nessuno può avere una consapevolezza delle necessità immediate e lontane più di loro stessi.

Naturalmente le polemiche fra l'Italia e la Jugoslavia sono state troppo dure, talune manifestazioni troppo incomposte e minacciose per illudersi che, passata la tempesta, tutto possa svolgersi sotto la benedicente insegna celeste di un grande arcobaleno. Ci sarà ancora da battagliare e da dover attendere prima di poter dire che finalmente là dove si temeva addirittura una guerra è venuta la pace e dove due popoli parevano irriducibilmente nemici è nata un'intesa che, un po' alla volta, potrebbe anche diventare qualche cosa di più importante e di più redditizio. Ma la storia c'insegna che quando due potenze decidono di comune accordo e lealmente di rimandare le loro unità dal fronte ai depositi, la pace cessa di essere un'ipotesi e diventa una realtà. Quando poi questo atto è compiuto, tutto il resto ne diventa conseguenza logica. Il nostro ottimismo non è l'espressione di un desiderio, ma una fredda constatazione. Però l'ottimismo va amministrato, perchè non si debba perdere lungo la strada.

Ben venga la conferenza a cinque a livello tecnico, per poi salire a livello politico; continuino pure le solerti agenzie di informazione a bombardare le redazioni dei giornali con le loro indiscrezioni sugli alti e bassi d'una vicenda diplomatica che ha avuto momenti emozionanti più di un romanzo giallo. Però non aspettiamoci da questo complesso e pittoresco lavorio, da questa letteratura da telescrivente, i risultati che soltanto le parti fra loro e senza intermediari possono sicuramente raggiungere.

Noi non eravamo dietro l'uscio del Presidente Pella ad ascoltare la sua conversazione con Gregoric. Osserviamo che se dopo quel colloquio, in cui non si è trattato soltanto dell'ordine da impartire alle truppe per farle rientrare ai depositi, ma di tutto il complesso problema dei rapporti fra l'Italia e la Jugoslavia e della sistemazione del Territorio Libero, Roma e Belgrado non hanno ripreso la polemica, ma al contrario hanno mostrato la loro soddisfazione, vuol dire che finalmente è stata trovata la strada giusta da battere: quella dei rapporti diretti, all'infuori di complicate formule di algebra diplomatica.

Molte volte gli alleati, non avendo altro modello nella storia a cui ispirarsi migliore di quello del proconsole romano Ponzio Pilato, hanno avuto l'aria di dire all'Italia e alla Jugoslavia: «Giudicate e risolvete i vostri casi fra voi». Pensiamo sia venuta l'ora di accettare il consiglio. Che se poi succedesse che a un certo punto non è più necessaria la convocazione della conferenza a cinque, perchè due di quei cinque si sono messi d'accordo fra loro, l'avvenimento potrebbe essere salutato come un fatto nuovo, degno di imitazione anche in altri casi. Ma noi non vogliamo correre troppo in fretta. La materia è ancora incandescente e il processo di solidificazione appena incominciato. Attendiamo.

a

LA CONCLUSIONE ALLE BERMUDE DELL'INCONTRO TRIPARTITO

PROPOSTA LA DATA DEL 4 GENNAIO PER LA CONFERENZA DEI QUATTRO A BERLINO

Preannunciato per oggi un importante discorso di Eisenhower all'ONU sui problemi atomici - Bilancio positivo dei colloqui - Relativo ottimismo sulla questione triestina - Il Presidente americano ha aderito all'invito di Churchill di tentare un'iniziativa «drammatica» per far cessare la guerra fredda

DAL NOSTRO INVIATO

Castle Harbour, 7

La conferenza delle Bermude è finita in una atmosfera che se non si può chiamare di ottimismo è certamente di buona aspettativa: il discorso che Ike terrà domani all'ONU, e soprattutto la conferenza dei quattro Ministri degli Esteri che verrà proposta per il 4 gennaio a Berlino, sono gli elementi che permettono di tirare le somme e fare un bilancio approssimativo dei quattro giorni delle Bermude.

All'attivo del bilancio si può mettere la facilità con la quale i tre Governi si sono messi d'accordo non soltanto sull'accettazione dell'invito russo, ma anche sul tono della risposta e sulle limitate riserve in essa contenute. L'iniziativa per la soluzione del problema di Trieste è stata buona ma i suoi risultati dipendono dall'accettazione o meno di Belgrado ed a questo proposito sono giunte fin qui notizie non troppo incoraggianti. Sempre all'attivo, e come riflesso della migliore intesa Ike-Churchill, va registrato il breve esame della situazione asiatica

Al passivo invece va messa la questione della ratifica della CED che non ha fatto un solo passo avanti. Negli ambienti francesi della conferenza si dice che Bidault ha informato Ike e Sir Winston che il Governo francese presenterà delle nuove proposte per rafforzare l'alleanza atlantica: in cosa queste possano consistere non è stato detto ma generalmente si suppone che Parigi voglia presentare alla prossima riunione della NATO una formula che le consenta di ottenere dagli altri tredici alleati quelle assicurazioni e garanzie che non è riuscita ad ottenere da due di essi, Londra e Washington. La durata della CED è prevista in cinquant'anni e la Francia cercherebbe un'alleanza che si estendesse per tutto tale termine, un termine non previsto dall'alleanza stabilita dal Patto atlantico.

Tanto Ike quanto Churchill hanno risposto a Bidault che mentre possono promettere di non diminuire gli effettivi attuali non possono impegnarsi a mantenere quel determinato numero di unità che Bidault chiedeva per facilitare la approvazione della CED da parte dell'Assemblea. Quanto alla Saar, per la quale i francesi chiedevano l'appoggio diplomatico degli alleati, gli americani e gli inglesi gli hanno risposto che non intendono assumere una posizione a favore di Parigi o di Bonn nel corso delle trattative sulla regione centro-europea.

I risultati della conferenza e particolarmente l'ultima giornata dei suoi lavori, per quanto notevoli, sono stati messi in secondo piano dall'annuncio che Ike lasciando le Bermude avrebbe fatto rotta su New York anzichè su Washington, per tenere un discorso all'ONU sui «pericoli dell'epoca atomica sul mondo».

Qui si è tenuto a mettere in chiaro che Eisenhower parlerà come Presidente degli Stati Uniti e non come uno dei partecipanti a questa conferenza delle Bermude: questa distinzione è stata fatta per non creare imbarazzi da parte dei Comuni o di Palazzo Borbone dove ci potrebbe essere del risentimento contro una specie di delega data da Churchill e Laniel senza autorizzazione dei parlamenti o consultazioni coi Gabinetti. Tuttavia è un fatto certo che il discorso di Eisenhower è stato preparato alle Bermude in consultazione con i due alleati ed è proprio per questa ragione che Ike, all'ultimo momento, si portò alle Bermude Lewis Strauss, presidente della commissione atomica americana.

Vi è un retroscena ancora più lontano e più significativo, un paio di settimane or sono una fonte informatissima di Washington ci aveva avvertito che, secondo le ultime indicazioni, Churchill intendeva, durante questa conferenza, convincere Ike che l'occidente doveva prendere una «drammatica» iniziativa a questo punto [illegible] presentava [illegible] gelamento [illegible] Churchill [illegible] inizaitiva [illegible] dal Presidente [illegible] ha accettato [illegible] da qu[illegible] sempli[illegible] quale [illegible] vrebbe [illegible]

Si te[illegible] verso [illegible] gramm[illegible] ria im[illegible] polo [illegible] nergia [illegible] rappre[illegible] cleari [illegible] mondo [illegible] sfrutta[illegible] guerra [illegible]

Uno [illegible] sto di[illegible] ha ac[illegible] dalla [illegible] lo cio[illegible] nale [illegible] nale, [illegible] tive [illegible] tro a[illegible] «nume[illegible] lino.

Si sa [illegible] rà all'Assemblea generale per 45 minuti e negli ambienti della delegazione americana si dice che il discorso sarà di «eccezionale importanza». Questa definizione è stata ampliata fino al punto che l'aggettivo «sensazionale» è stasera comunemente usato almeno negli ambienti giornalistici se non in quelli diplomatici. Sulla sostanza di quanto il Presidente dirà domani non si sa nulla di preciso ma è intuitivo pensare che egli intenda dare una forte spinta alla causa della pace rimettendo in movimento la questione del disarmo, compreso il controllo e l'eventuale abolizione delle armi nucleari, questione che soltanto pochi giorni or sono era stata messa da parte dall'Assemblea generale dell'ONU con una raccomandazione alla commissione speciale di fare un nuovo sforzo.

Questo invito ha trovato pronta rispondenza da parte del Presidente degli Stati Uniti e di Churchill (non si dimentichi che la idea di una «iniziativa drammatica» è partita da lui).

Fra ventiquattro ore sapremo quale sarà il nuovo approccio al problema arenato da ormai da sette anni nelle secche della guerra fredda e sapremo quale delle due versioni correnti qui negli ambienti giornalistici sarà la esatta. Secondo la prima, Eisenhower farebbe una nuova offerta alla Russia. Secondo l'altra, il Presidente imposterebbe la questione sul piano morale anzichè su quello tecnico-diplomatico, [illegible] sulle responsabilità incombenti su tutti i Governi di fronte alla possibilità di una guerra di distruzione pressochè totale e sulle responsabilità degli stessi Governi nel raggiungere un accordo che consentirebbe l'impiego dell'energia nucleare negli scopi pacifici con enorme beneficio per tutta l'umanità.

Fra le due previsioni sembra incontrare più credito la seconda, anche per una considerazione pratica: una proposta specifica, fatta in pubblico, potrebbe dar ombra al Cremlino il quale [illegible] preferisce [illegible] negoziazioni [illegible]. Di fronte al fatto maggiore dell'annuncio del discorso di Ike, di fronte alle notizie che per la conferenza a quattro manca soltanto l'approvazione della Russia, di fronte [illegible] argomenti positivi di questa conferenza, le ultime giornate di lavoro ha perduto interesse. Ike, Churchill e Bidault (Laniel è oggi convalescente) si sono riuniti stamane per esaminare i problemi dell'Asia. Per quanto riguarda la politica verso la Cina Churchill ha ridotto la sfera delle sue richieste: l'allacciamento dovrebbe essere graduale, cominciando dalla ripresa dei traffici commerciali, con esclusione dei materiali strategici, e rinviando i problemi politici ad una epoca successiva in cui atmosfera potrebbe essere rischiarata da una diminuita tensione in Europa, sia da una soluzione negoziata del conflitto in Indocina.

I Ministri degli Esteri si sono riuniti nuovamente nel tardo pomeriggio e per stanotte [illegible] era [illegible] una riunione plenaria. E' possibile che questa [illegible] per il pranzo [illegible]. Per quanto riguarda Trieste il comunicato [illegible] farà menzione della iniziativa presa dai tre sulla questione di Trieste.

Secondo notizie ufficiose sul comunicato ufficiale, gli alleati avrebbero concordato l'integrazione di armi atomiche nell'alleanza atlantica. Le armi in questione rimarrebbero però nelle mani di reparti americani. La notizia è stata [illegible] stamane in circolazione poco prima della fine dei lavori della conferenza a tre.

Il Segretario di Stato Foster Dulles lascerà Washington sabato prossimo, diretto a Parigi, per partecipare alla conferenza della NATO che si aprirà il 14. Taluni osservatori non escludono che Dulles rimanga a Parigi fino alla apertura della conferenza quadripartita di Berlino, ammesso che questa venga fissata definitivamente e con l'assenso dei sovietici per il 4 gennaio. Su tale punto il Dipartimento di Stato si rifiuta di fare dichiarazioni.

LEO REA

Rapporto su Trieste inviato a Foster Dulles

Washington, 7

Il Dipartimento di Stato avrebbe già trasmesso al Segretario di Stato Foster Dulles alle Bermude il rapporto pervenuto dall'Ambasciata degli Stati Uniti a Belgrado circa il passo compiuto insieme ai rappresentanti diplomatici di Granbretagna e di Francia presso quel Governo per ottenere l'adesione jugoslava alla convocazione di una conferenza a cinque per il problema del Territorio libero di Trieste, sulle basi che sarebbero state concordate con il Governo italiano.

Un'inchiesta internazionale sugli incidenti di Trieste dello scorso novembre è stata ufficialmente sollecitata presso la Confederazione internazionale dei Sindacati liberi da parte delll'American federation of labor (la più importante confederazione sindacale americana), con una lettera inviata dal presidente dell'A.F.L., eGorge Meany, a J. H. Oldenborok, segretario generale della Confederazione internazionale. L'A.F.L. ha fatto propria una sollecitazione in tal senso decisa all'unanimità dal consiglio italo-americano del lavoro di New York presieduto da Luigi Antonini.

«Io credo — scrive George Meany — che sarebbe bene conoscere la verità sugli incidenti a mezzo di una inchiesta imparziale, e credo che l'organismo più adatto ad un simile scopo sia proprio la Confederazione internazionale dei sindacati liberi».

Il Consiglio italo-americano del lavoro ha preso un'analoga iniziativa anche presso l'esecutivo del Congress of industrial organization (C.I.O.), che si riunirà tra giorni.

CONTINUA LO STILLICIDIO DELLE «SOLUZIONI» PER IL T. L.

Nuova proposta di Tito inviata al Foreign Office

Belgrado vorrebbe che l'amministrazione dei villaggi sloveni della Zona A venisse affidata, durante la conferenza a cinque, a funzionari jugoslavi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 7

Oggi pomeriggio alla Camera dei Comuni il Ministro di Stato per gli affari esteri, Selwyn Lloyd ha dichiarato che il Governo britannico si compiace vivamente della decisione dei Governi italiano e jugoslavo di ritirare le proprie truppe dal confine comune. Veniva quindi chiesto al Ministro Lloyd se egli potesse fare una qualche dichiarazione in merito ai progressi compiuti riguardo alle discussioni diplomatiche sulle convocazioni di una conferenza a cinque: il Ministro ha ricusato di rispondere per il momento, ma ha aggiunto che una risposta potrà essere data quanto prima.

Queste dichiarazioni di Selwyn Lloyd sono servite a diffondere a Londra l'impressione che i sondaggi diplomatici ripresi in questi ultimi giorni da parte occidentale, in seguito alle decisioni delle Bermude, stiano dando risultati che consentono di sperare che la convocazione di una conferenza a cinque sulla questione di Trieste diverrà possibile a relativamente breve scadenza. Già stamane una simile indicazione — per quanto indiretta — si è avuta dal portavoce ufficiale del Foreign Office durante la quotidiana conferenza stampa. Gli era stato chiesto se egli confermasse quanto aveva dichiarato la settimana scorsa e cioè che era da escludere che tra poche settimane potesse essere convocata una conferenza a cinque su Trieste. Il portavoce non voleva però confermare questa sua precedente profezia, e invece aggiungeva, con una frase ambigua: «Non voglio fare previsioni: effettivamente non c'è ancora una data fissata, per il momento».

Sia la dichiarazione di Selwyn Lloyd che quella del portavoce del Foreign Office — nessuna delle due certo troppo esplicite, ma di significato inequivocabile — dànno ragione di nutrire un sia pure cauto ottimismo. Da fonte autorevole e assai vicina allo stesso Foreign Office apprendiamo poi stasera che il problema che attualmente sarebbe in discussione fra le parti interessate (e discusso quindi probabilmente anche durante l'incontro di ieri a Belgrado dai rappresentanti diplomatici occidentali con il Ministro degli Esteri jugoslavo Popovic, incontro su cui viene osservato a Londra il più assoluto riserbo) sarebbe quello del trasferimento dei poteri amministrativi di Trieste all'Italia.

Si tratterebbe, si dice, di una «questione di quantità», e cioè precisamente di quali e quanti poteri convenga trasferire all'Italia, contemporaneamente all'inizio di una conferenza a cinque: vale a dire, abbastanza perchè l'Italia si dia per soddisfatta, vedendo in questo trasferimento la conferma di fatto della decisione alleata dell'8 ottobre, ma non troppo però giacchè altrimenti sarebbe la Jugoslavia a rifiutarsi di prendere parte ad una conferenza, asserendo che l'esito della medesima sarebbe già deciso in partenza. Non appare improbabile trovarlo trasferendo all'Italia dei poteri amministrativi, limitatamente alla città di Trieste (la cui italianità lo stesso Tito ha già pubblicamente riconosciuto). Si ritiene che se Tito accetterà una proposta di questo genere vi sarà ragione di sperare che egli si dimostri abbastanza ragionevole anche in sede di conferenza, e che quindi sia effettivamente possibile giungere a una soluzione definitiva del problema di Trieste.

Tutto sommato il tono prevalente a Londra stasera in merito a Trieste è quello di un cauto ottimismo al quale ha certo contribuito anche la decisione italiana e jugoslava di ritirare le truppe dalla frontiera, e infine il discorso pronunciato ieri dal Presidente del Consiglio Pella e che è stato accolto con commenti favorevoli a Londra: «L'Italia offre un ramoscello d'ulivo» è il titolo tipico di uno dei giornali londinesi di stamane che costituisce insieme un implicito commento.

Un editoriale è dedicato al nuovo sviluppo del problema triestino dal «Daily Telegraph», il quale fra l'altro scrive: «La conferenza a cinque su Trieste sembra ora attendere soltanto la conclusione delle preliminari formalità. La proposta, fatta dai Governi francese, americano e britannico, venne accettata dall'Italia due settimane fa. La reazione del maresciallo Tito all'invito fu di porre una ragionevole condizione alla sua accettazione: il simultaneo ritiro dalla frontiera delle truppe italiane e jugoslave. L'accordo in questione è stato raggiunto sabato ed il ritiro è stato subito iniziato. E' ancora troppo presto per rallegrarsi, dato che è stato superato appena il primo ostacolo. Esistono ancora altre ovvie difficoltà, ma per lo meno le due parti si avvicinano alla progettata conferenza con possibilità di movimento».

Stasera piccolo colpo di scena: un portavoce dell'Ambasciata jugoslava a Londra ha reso noto che il Governo di Belgrado ha inviato al Governo britannico nuove proposte intese a rendere possibile la convocazione di una conferenza a cinque per Trieste.

Il portavoce ha aggiunto che le proposte sono state presentate al capo permanente del Foreign Office Sir Ivone Kirkpatrick dall'Ambasciatore jugoslavo a Londra gen. Vladimir Velebit. Egli si è rifiutato di fornire qualsiasi particolare circa le nuove proposte, limitandosi a dire che molto probabilmente esse verranno fatte pervenire nella giornata odierna anche ai Governi degli Stati Uniti e della Francia. Il portavoce si è altresì astenuto dal precisare se le nuove proposte jugoslave contemplino una riunione di esperti o una riunione a più alto livello. I rappresentanti delle tre potenze occidentali a Belgrado si erano incontrati la scorsa notte con il Ministro degli Esteri jugoslavo Koca Popovic. Il portavoce ha precisato che le odierne proposte jugoslave non sono una conseguenza di tale riunione.

A quanto si ritiene a Londra le proposte jugoslave sarebbero una modifica di quelle che si ritiene siano state presentate dai tre alleati occidentali a Roma e a Belgrado, il 13 novembre. La Jugoslavia cioè accetterebbe il passaggio dei poteri amministrativi nella città di Trieste a funzionari italiani, a condizione però che nei villaggi della Zona A abitati da sloveni si proceda ugualmente affidando a funzionari jugoslavi i compiti di governo. Questa, secondo alcune fonti, sarebbe soltanto una delle «contro condizioni» poste dalla Jugoslavia per l'accordo preliminare con l'Italia e si osserva a Londra che non appare molto distante da quello smembramento della Zona A che Tito vuole perseguire come scopo finale della sua politica.

Altre voci affermano che, ove la Jugoslavia non trovasse adesione per queste proposte da parte degli occidentali, inizierebbe le trattative dirette con l'Italia.

A. L.

I MINISTRI RIUNITI AL VIMINALE

Esaminata al Consiglio la situazione diplomatica

Le conclusioni del convegno delle Bermude saranno comunicate all'on. Pella dagli Ambasciatori occidentali

Roma, 7

Il Presidente del Consiglio avrà domani mattina un colloquio con Merzagora per fissare definitivamente la data e i termini della discussione di politica estera a Palazzo Madama. Della questione si è interessato oggi il Consiglio dei Ministri il quale ha anche esaminato la situazione diplomatica a seguito dei recenti incontri internazionali di Pella e dello sviluppo della questione triestina.

Nei competenti ambienti diplomatici italiani si osserva stasera che le conclusioni del convegno delle Bermude per quanto riguarda Trieste saranno comunicate probabilmente entro due o tre giorni al Presidente del Consiglio da parte degli Ambasciatori occidentali a Roma. Si pensa che la comunicazione sarà accompagnata da un messaggio di Eisenhower, Churchill e Laniel con cui i Governi di Roma e di Belgrado verrebbero invitati a superare le divergenze e ad accettare di prendere parte a una conferenza a cinque.

La formula proposta contemporaneamente ai due paesi sarebbe la seguente: 1) convocazione di una conferenza a cinque, al livello di ambasciatori, da tenersi a Parigi nel prossimo gennaio. La conferenza avrebbe all'inizio natura essenzialmente tecnica e potrebbe trasformarsi in politica nel corso dei negoziati e in relazione del loro andamento: in tal caso vi potrebbero eventualmente partecipare membri dei due Governi.

2) Contemporanea assunzione da parte dell'Italia di altri uffici amministrativi del Territorio libero ancora rimasti agli alleati dopo l'accordo di Londra del 9 maggio 1952. Tali uffici sarebbero: quello della pubblica informazione e radio, quello dell'attività portuale e quello delle poste e telegrafi. Resterebbe ancora agli alleati la pubblica sicurezza, mentre si ritiene che l'ufficio per gli affari legali potrebbe essere passato a funzionari italiani.

In tal modo il Governo italiano avrebbe praticamente in mano tutta l'amministrazione civile della Zona A. Si tratterebbe quindi in sostanza di un perfezionamento dell'accordo di Londra che lascerebbe fuori soltanto il servizio di pubblica sicurezza e, forse, quello della giustizia. E' in proposito da rilevare che si tratterebbe sempre di una soluzione provvisoria. Dalla proposta conferenza dovrebbe infatti uscir fuori una soluzione generale della questione giuliana con la quale l'intera amministrazione tornerebbe all'Italia.

Prima del Consiglio dei Ministri, Pella ha ricevuto al Viminale Nenni e Targetti, quest'ultimo Vice Presidente della Camera, con i quali si è intrattenuto sulla questione dell'amnistia, il cui dibattito riprende dopodomani alla Camera.

I due parlamentari socialisti hanno chiesto a Pella di interporre i suoi buoni uffici presso il gruppo democristiano perchè si addivenga ad un accordo tra le varie tesi in contrasto. I socialisti hanno segnalato particolarmente al Presidente del Consiglio la situazione di coloro che sono attualmente detenuti per delitti comuni commessi nel clima della guerra e della lotta civile. E' noto che le sinistre si preoccupano particolarmente di queste situazioni, ritenendo che spetti a loro cercare di ottenere in sede parlamentare un provvedimento di condono, se non di amnistia, per queste persone. Contemporaneamente, da destra, ci si preoccupa di estendere l'amnistia ad altre categorie di persone detenute per reati politici essi pure commessi nel clima della guerra e della lotta civile.

Pella, però, non ha voluto pronunciarsi od assumere impegni. Egli ha ricordato che il Governo aveva presentato un certo disegno di legge che la commissione ha poi modificato e che la Camera sta ora ulteriormente emendando. Data la delicatezza dell'argomento, il Governo si limiterà ad applicare in sede esecutiva il provvedimento che sarà stato approvato dal Parlamento e promulgato dal Capo dello Stato.

Occorre tuttavia segnalare che la stampa di sinistra continua ad insistere sulla necessità che alla ripresa dei lavori parlamentari, si trovi una via di intesa tra i vari gruppi parlamentari: evidentemente le sinistre desiderano arrivare in ogni modo ad un accordo che vada incontro alle loro esigenze.

La settimana che è cominciata oggi registrerà punte molto interessanti non soltanto per questioni di politica interna ma anche per questioni di politica internazionale. Abbiamo già detto che Pella non parteciperà alle riunioni del comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa dell'11 e 12 novembre, facendosi rappresentare dal Sottosegretario Benvenuti. Il comitato dei Ministri dovrà esaminare alcune convenzioni già approvate dal Consiglio d'Europa, tra cui alcune relative alla equiparazione dei titoli di studio ed altre per l'assistenza sociale ai lavoratori emigrati. Il comitato dovrà anche discutere una mozione di politica generale che è stata presentata all'assemblea consultiva e che da questa dovrà essere esaminata. E' pertanto possibile che in questa sede possa svolgersi una discussione ampia sui vari argomenti della politica generale europea.

Pella, invece, parteciperà alla riunione del Consiglio atlantico che si terrà sempre a Parigi il giorno 13.

L'ex Ministro Gruber Ambasciatore in Italia?

Vienna, 7

L'ex Ministro degli Esteri Karl Gruber sarà probabilmente nominato nuovo Ambasciatore austriaco in Italia.

Lasciano la zona di Gorizia i reparti fatti affluire in ottobre

Anche la Jugoslavia ritira dal confine i rinforzi

Gorizia, 7

Le truppe dislocate lungo tutto l'arco del Goriziano, hanno iniziato oggi le operazioni di sgombero graduale, che dovranno essere portate a termine entro il 20 dicembre. Lunghe teorie di automezzi militari sono sfilate durante la giornata per la statale che da Gorizia porta a Cormons ed a Udine. A Gorizia e in provincia rimarranno il 114.o Reggimento «Mantova» e i reparti di artiglieria divisionale.

Si apprende ufficialmente che anche da parte jugoslava si è iniziato il deflusso dei reparti corazzati dalla linea di confine. Sono stati pure ritirati i pezzi di artiglieria dal colle di San Marco. La «Tanjug» informa che il ritiro delle truppe avverrà entro 15 giorni.

DUE MORTI A TEHERAN fra gli studenti comunisti

Intensificate manifestazioni anti-inglesi

Teheran, 7

Nuove intensificate manifestazioni di studenti universitari hanno provocato stamane, a Teheran, disordini, in conseguenza dei quali si deplorano due morti e un ferito grave fra gli studenti stessi. Le manifestazioni studentesche avevano carattere antibritannico e i tre studenti sono rimasti vittime del fuoco della polizia, intervenuta per disperdere la dimostrazione. Gli studenti in agitazione, che gridavano abbasso l'Inghilterra, si erano impadroniti delle pistole degli agenti che tentavano di disperderli e li hanno costretti ad aprire il fuoco. E' la seconda volta in due giorni che si verificano importanti dimostrazioni contro l'annuncio della ripresa delle relazioni con l'Inghilterra. Gli arresti sono fino ad oggi 14.

Belgrado favorevole a trattative dirette

Belgrado, 7

Nel comentare favorevolmente il ritiro delle truppe dal confine italo jugoslavo, la stampa e la radio di Belgrado quasi rispondendo ad una parola d'ordine insistono nello attribuire il successo di tale iniziativa al contatto diretto instituitosi per la prima volta fra Italia e Jugoslavia. Il Governo di Belgrado attraverso i suoi portavoce più o meno ufficiali sembra voler far capire che qualsiasi mediatore — anche il più capace e ben disposto — finisce per turbare l'atmosfera e per interferire sfavorevolmente sulle relazioni fra i due paesi.

Tutto questo, messo in relazione al passo compiuto ieri dai rappresentanti occidentali presso il Segretario agli Esteri Popovic, appare sintomatico e induce a ritenere che la Jugoslavia stia giocando la sua ultima carta per convincere i Governi di Parigi, Londra e Washington che è meglio lasciare Jugoslavia e Italia trattare il problema di Trieste direttamente piuttosto che al tavolo di una conferenza.

Il quotidiano del pomeriggio «Vecernje Novosti» sottolinea la portata dell'accordo sul ritiro delle truppe concluso direttamente fra l'Italia e la Jugoslavia senza l'intervento degli occidentali. «Se si continua per questa strada, e non c'è alcuna ragione perchè non lo si debba fare — conclude il giornale — il problema di Trieste potrà essere ridotto a quello che realmente è, vale a dire una controversia locale tra l'Italia e la Jugoslavia».

CRONACA DELLA CITTA'

Provvedimenti allo studio a Roma per la sistemazione degli esuli

Contatti del C. L. N. dell'Istria con le autorità governative - Domani una seduta interministeriale

E' rientrata da Roma la delegazione del C.L.N. dell'Istria, che nei giorni scorsi ha avuto ripetuti incontri nella Capitale con le autorità governative, per lo studio dei provvedimenti che l'attuale situazione richiede per l'assistenza ai profughi della Zona B. La delegazione ha conferito anche con il Ministro Scoca, dopo aver avuto colloqui con vari esperti del problema: da tutti ha avuto piena assicurazione che il Governo sta ricercando una soluzione completa per i profughi, atta a offrire loro una sistemazione, sia per l'alloggio come pure per il collocamento al lavoro. Tale sistemazione potrà aver luogo nell'ambito della Zona A, nei limiti che le condizioni ambientali ed economiche locali consentono, anche per non appesantire la situazione attuale in città.

Per mantenere comunque gli istriani vicini alla loro terra e a Trieste, è allo studio la possibilità di ospitarli nel Veneto. Va rilevato al riguardo che per i profughi che ora vengono avviati al centro di raccolta di Udine, la sistemazione deve considerarsi del tutto provvisoria, perchè mano a mano che i provvedimenti in discussione saranno realizzati, le famiglie istriane verranno provvedute di una casa e di un lavoro nelle province venete. E' stata anche confermata alla delegazione la possibilità di accogliere un buon numero di famiglie istriane a Nomadelfia, dove vi è già disponibilità di alloggi e certezza di un immediato collocamento al lavoro.

Il problema nel suo insieme verrà ancora e più dettagliatamente discusso a Roma domani, nella seduta interministeriale, alla quale interverranno tutti gli organi governativi interessati (Ministeri degli Interni, del Tesoro, dei Lavori Pubblici, del Lavoro e dell'Assistenza sociale), alte autorità di Trieste, i Prefetti delle province venete, i rappresentanti dell'Ente Tre Venezie, della Pontificia commissione d'assistenza nonchè, nuovamente, la delegazione del C.L.N. dell'Istria. In tale riunione l'intero problema verrà concretamente avviato a soluzione.

In attesa di questi provvedimenti, va auspicato anche il sollecito intervento delle autorità per la normalizzazione delle comunicazioni con la Zona B, troncate unilateralmente dagli jugoslavi all'indomani della decisione alleata dell'8 ottobre. E' stato indubbiamente questo atto intimidatorio, oltre all'inasprimento delle persecuzioni antitaliane, a determinare il notevole esodo degli istriani in questi due mesi. L'accordo intervenuto tra Roma e Belgrado per il ritiro delle truppe e la normalizzazione della situazione ai confini, resterà parziale e manchevole se non sarà abolito dagli jugoslavi il blocco della Zona B e se non cesseranno le persecuzioni nell'Istria. Anche questo aspetto del problema deve quindi essere tenuto presente, a Trieste e a Roma, nell'azione in corso a favore degli istriani.

Adesione della C. d. L. allo sciopero nazionale

LA TREDICESIMA MENSILITA' AI DIPENDENTI OSPEDALIERI

La Commissione esecutiva della C.C.d.L., in una sua riunione, ha deciso, in base al mandato precedentemente avuto dai Sindacati di categoria e dalle commissioni interne del settore industriale, di aderire allo sciopero nazionale proclamato dalla C.I.S.L., dalla C.G.I.L. e dalla U.I.L. per il giorno 15 dicembre prossimo. Disposizioni particolari circa le modalità di effettuazione dello sciopero verranno impartite successivamente.

Una delegazione dell'Esecutivo della Federazione ospedalieri di Trieste, aderente alla C.C.d.L., è stata ricevuta ieri dal Presidente di zona dott. Miceli. Sono state trattate varie questioni inerenti alla categoria e, fra le altre, quella relativa alla corresponsione della intera tredicesima mensilità ai dipendenti delle locali istituzioni ospedaliere.

Il Presidente di zona ha confermato il suo favorevole parere acchè i predetti lavoratori ricevano la rata semestrale della tredicesima mensilità già corrisposta nel luglio scorso, qualora analogo beneficio venga concesso ai dipendenti statali, ed ha promesso il suo interessamento presso la Giunta amministrativa di zona, affinchè le deliberazioni eventualmente emanate in proposito dalle Amministrazioni interessate vengano prese in esame con la necessaria tempestività. Il dott. Miceli ha assicurato altresì che pure gli altri problemi prospettati saranno trattati con la massima sollecitudine ed ha comunicato che da parte degli organi prefettizi è stata ultimata ogni formalità necessaria, affinchè gli operai degli Ospedali Riuniti possano fruire concretamente dei benefici conseguenti alla concessione della effettività, deliberata parecchie settimane or sono.

Mons. Harnett e don Bottizer visitano i campi profughi

Mons. Harnett, accompagnato da don Bottizer e dal sig. Cuccagna della Postbellica, ha visitato nel pomeriggio di ieri i centri di assistenza ai profughi della Zona B, distribuendo ai bambini pacchi dono degli Aiuti cattolici americani.

La Mostra di pittura all'Università degli studi

Con vivissimo interesse anche ieri centinaia di persone hanno visitato la magnifica Esposizione nazionale di pittura allestita nell'aula magna dell'Università degli studi. Oggi, giorno festivo, la Mostra sarà aperta al pubblico dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 21; nei giorni feriali resterà aperta dalle 17 alle 21. A tutti i visitatori viene distribuita una scheda che poi ha da essere riempita, e che servirà a un'indagine sulle opinioni del pubblico di fronte alla pittura contemporanea.

L'autobus 25 ritorna sul percorso normale

La Direzione del Servizio tranvie dell'ACEGAT informa che da oggi viene ripristinato il normale percorso dell'autolinea 25 sul tratto via M. R. Imbriani - Passo San Giovanni. Per ragioni di carattere tecnico inerente alla circolazione dei veicoli, la fermata di capolinea rimane fissata in via Carducci, mentre al posto del vecchio capolinea di Passo San Giovanni verrà istituita una nuova fermata intermedia.

Al VAL domani — e non oggi, data la giornata festiva — la riunione avrà luogo alle ore 17, all'albergo Jolly. Parlerà la signora Bice Polli sul tema: «Due secoli di poesia vernacola triestina».

LO SCIOPERO DELLA FAME DEI «POLITICI»

ISOLATI NELLE CELLE DEL CORONEO dodici cittadini invocano giustizia

E' stato rilasciato ieri dalle carceri del Coroneo il dott. Glauco Stolfa. Compreso nella lista dei 37 cittadini ricercati dalla Polizia per essere «interrogati» in relazione agli incidenti del 5 e 6 novembre, il giovane Stolfa si era presentato il 25 novembre scorso spontaneamente ad un comando di Polizia; aveva dovuto attendere ben diciotto giorni, prima di riavere la libertà. Ormai siamo al «secondo turno», perchè le decine di persone arrestate subito dopo i tragici avvenimenti del novembre sono state tutte scarcerate, ma altre dodici sono state frattanto rinchiuse e isolate nelle celle del Coroneo. Dei tanti rilasciati, nessuno ha saputo dire, nè può dire il perchè della persecuzione subita, non avendo la Polizia formulato alcuna accusa nei loro confronti, nemmeno nel corso degli interrogatori. E qualcuno è stato tenuto in carcere per ben trenta giorni!

Dodici cittadini, come detto, risultano tuttora arrestati: Gastone Pregel, Nereo Chicco, Aurelio Bernardis, Antonio Ascaloni, Livio Savio, Francesco Ferrante, Guerrino Zanne, Cesare Lofaro, Narciso Nunin, Giuseppe Derin, Gianfranco Piet e un altro del quale si conosce soltanto il cognome, Semeraro. Questa degli isolamenti per delle settimane è una cosa addirittura inconcepibile: trattamento simile non viene usato nemmeno nei confronti dei delinquenti. Subito l'interrogatorio, il detenuto per reati comuni viene trasferito alla normale segregazione, ha compagni in cella, gode dell'ora quotidiana di aria libera nei cortile del carcere, può insomma avere quel minimo di sollievo che il moderno sistema carcerario assicura anche ai peggiori criminali.

I fermati per le misteriose «misure di pubblica sicurezza» sono invece condannati alla segregazione isolati uno per cella; condannati senza nemmeno poter chiedere il perchè. Domenica non hanno potuto nemmeno assistere alla Messa, che viene celebrata nel carcere per tutti i detenuti. La Polizia avrebbe potuto magari tenerli appartati dagli altri detenuti nella cappella del Coroneo. Gli arrestati, compresi quelli già rilasciati, sono tutti professionisti e lavoratori, anche imprenditori e funzionari di pubbliche amministrazioni; tutte persone che hanno doveri e impegni professionali e familiari. Ce n'è uno che ha lasciato a casa il padre, solo e paralizzato, bisognoso quindi di assistenza continua. E' ammissibile che ci cagioni tanto danno senza giustificazione?

In segno di protesta, gli arrestati ieri avrebbero dovuto effettuare lo sciopero della fame. Saputo che ricorreva il compleanno di uno dei compagni di detenzione, hanno sospeso lo sciopero, quasi per confortarlo. Ma la protesta avrà seguito oggi.

Trento per i Caduti delle giornate triestine

Fra le varie manifestazioni di fervida solidarietà delle città italiane per le infauste giornate di Trieste, è pervenuta al Sindaco ing. Bartoli una nobile lettera da Trento con la quale i Carmelitani Scalzi di quella città informano di aver dedicato l'ultimo capitello di una nuova, artistica Via Crucis, appena costruita, al nome degli «ultimi Caduti per la Patria, i fratelli di Trieste».

A questa commovente iniziativa il Sindaco ha risposto inviando il commosso ringraziamento della nostra città alla città sorella.

La Mostra di Tiepolo a Siena con i disegni prestati da Trieste

Si è inaugurata al pianterreno della Pinacoteca di Siena una Mostra di 150 disegni di G. B. Tiepolo della raccolta del nostro Museo Sartorio. Erano presenti le massime autorità al completo. Il Soprintendente alle Gallerie dott. Enzo Carli, organizzatore dell'Esposizione, e il dott. Livio Bozini, presidente dell'Ente del turismo, finanziatore della manifestazione, hanno rivolto calde parole di ringraziamento verso il Sindaco, la Giunta comunale nostri ed il dott. Rutteri, che rappresentava il Comune, per il consenso dato al prestito delle opere. Hanno formulato ancora i più patriottici voti per la nostra città, per la quale Siena vibra di profondo amore. Ha risposto il dott. Rutteri rifacendosi ancora ai legami di Enea Silvio Piccolomini e auspicando alle reciproche fortune senesi e triestine. Il dott. Rutteri è stato invitato dal Soprintendente a illustrare la splendida raccolta, che trovò subito una calda adesione di pubblico.

La morte tra le lapidi

[illegible] scalpellino non risuonava più sulla pietra viva, e da tre sere egli non era apparso nell'osteria, dove, al calar della notte, andava a cercare assieme a un bicchiere di vino, un pizzico di calore umano. Iersera, verso le 23, alcuni uomini, pensando che al poveretto fosse accaduto qualcosa, bussavano ripetutamente alla porta della casupola e, poichè nessuno rispondeva, l'abbattevano a spallate. Rischiarandosi la strada con la vacillante fiamma di alcuni zolfanelli, gli uomini s'inoltravano nel misero ambiente e sulla branda, coperto malamente da alcuni cenci, rinvenivano il Bonora, ormai morente. L'infelice, che aveva la bocca schiumosa, era scosso dal rantolo. E' stata chiamata la CRI e i sanitari raccoglievano poco dopo l'infelice e lo trasportavano all'ospedale. Ma, appena disteso sul letto dell'astanteria, il Bonora, con un estremo sussulto, ha chiuso gli occhi per sempre. Morte naturale o volontaria; La soluzione del quesito spetta al medico legale. In questi ultimi giorni il Bonora aveva incominciato a sagomare la lapide per una sconosciuta Maria; non l'ha finita, e ora bisogna che qualcuno ne sagomi una per lui.

Decesso. Si è spenta nella tarda età di quasi 88 anni la signora Sofia Brunner vedova Blau, donna di gran cuore che trasse l'intera lunga esistenza solo dedita al culto della famiglia e nella sua intimità. Esprimiamo ai congiunti della vegliarda e in particolare al figlio dott. Paolo Blau-Bellaudi i sensi della nostra condoglianza.

SPETTACOLI

Il coro I.N.C.A.S. alla Società dei concerti

Costituito da un gruppo di giovani di Fiorano al Serio, il coro I.N.C.A.S. interpreta soprattutto il folclore lombardo e le caratteristiche canzoni trentine di montagna. Musica ricca quindi di elementi schiettamente popolari, che però il coro I.N.C.A.S. intende e rende non nella loro forza originaria, ma in modo da sostituire a quel vigore la squisitezza.

Premessa questa osservazione, si deve dire che il coro I.N.C.A.S. canta in modo stupendo, per la omogeneità delle voci, per l'impensata varietà di suoni che richiedono particolare talento di emissione, per il delizioso gioco dei colori. Probabilmente a un coro del genere, che si dedichi cioè soprattutto al canto folcloristico non si può chiedere tecnicamente di più, giacchè effettivamente le anzidette qualità sono sviluppate al massimo grado. Dirige il coro Mino Bordignon, sensibilissimo musicista, di una sensibilità soprattutto istintiva, come quella dei suoi cantanti. Ed oltre che direttore è anche compositore ricco di estro come si è capito dai numerosi brani in programma di sua composizione. Non val qui ricordare i singoli pezzi eseguiti tutti con quell'alto magistero di cui si è parlato, pur se nelle musiche antiche di Orazio Vecchi, Luigi Grossi da Viadana, e nell'«adeste fideles» i coristi siano rimasti sostanzialmente estranei allo spirito dei brani per la difficoltà dello stile, lontano dall'istinto che governa la musica folcloristica. Il pubblico ha accolto il coro I.N.C.A.S. con il massimo favore, rimanendo incantato da tanta bravura, e non ha lesinato gli applausi. Tanto che alla fine, dopo prolungate insistenze il coro ha concesso due fuori programma.

G. d. F.

"El Campanon,, alla Radio

Radio Trieste, con questa settimana, riprende la sua rubrica «El Campanon». La nuova serie doveva iniziarsi iersera, senonchè per l'anticipata trasmissione dello spettacolo dalla Scala è stata rinviata a oggi alle 13.30. «El Campanon» avrà le consuete rubriche: «Sette giorni a Trieste» — nel corso della quale verrà messa in onda, fra l'altro, un'intervista con Silvana Pampanini —, «Lo sport», «I rintocchi del campanon», «Come prima o meglio di prima» e si concluderà con i tradizionali versetti di Mikeze e Jakeze.

Cinema per bimbi al CRDA

Oggi, con inizio alle 16.30, avrà luogo al Circolo CRDA uno spettacolo cinematografico per bambini, con la proiezione del technicolor di Walt Disney «Biancaneve ed i sette nani». Lo spettacolo è riservato ai figli dei dipendenti dei CRDA. L'ingresso è gratuito.

Il Gruppo corale «Publio Carniel», istruito e diretto dal maestro Lucio Gagliardi, ha eseguito all'Istituto dei ciechi Rittmeyer, un riuscito concerto di canti folcloristici. Applausi entusiastici sono stati tributati dopo ogni esecuzione. I giovani enalisti dell'Acegat, al momento del congedo, hanno versato al direttore dell'Istituto un importo di denaro per l'incremento della discoteca.

La seconda di "Macbeth,, questa sera al Verdi

Al Teatro Verdi, questa sera alle 20.30, in turno di abbonamento «C» per la platea e i palchi e «A» per le gallerie e loggione, seconda rappresentazione di «Macbeth» di Bloch, con i medesimi interpreti della prima esecuzione. Direttore il maestro Molinari Pradelli. S'inizia stamane alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti per le gallerie e il loggione liberi da abbonamento.

In allestimento «Andrea Chenier» di Giordano.

Documentari d'arte al Centro universitario

Domani alle ore 21, nell'aula magna della vecchia Università, riprenderanno le proiezioni di documentari d'arte organizzate dal Centro universitario cinematografico. Il programma comprende: Van Gogh; Toulouse-Lautrec; Il mondo di P. Delvaux; Rousseau, le douanier; Images medievales (a colori).

Al Cineclub Ferroviario. Verrà presentata oggi, alle 10.15, per la rassegna sul cinema italiano, l'interessante retrospettiva di «Sissignora» (1941) di F. M. Poggioli. Il film, tratto dal romanzo omonimo di Flavia Steno, è interpretato da M. Denis, L. Cortese e dalle sorelle Gramatica. Prossimamente verrà annunciato il programma per il prossimo anno sociale, in parte dedicato al film «western» e all'espressionismo tedesco, e saranno aperte le nuove iscrizioni.

TEATRI E CINEMA

VERDI. Stagione lirica. Stasera ore 20.30, seconda rappresentazione: «Macbeth» di E. Bloch. Turno abb. C e A.

ROSSETTI. 14.45: «Viva la rivista», con Walter Chiari, Carlo Dapporto, Isa Barzizza, C. Campanini. Ult. 22.
EXCELSIOR. 14.30: «Il prigioniero di Zenda», un colossale technicolor Metro, con Stewart Granger, Deborah Kerr. Ult. 22. Ambiente riscaldato.
NAZIONALE. 14.30: «Lucrezia Borgia» con Martine Carol, Pedro Armendariz, Massimo Serato. Un technicolor di Christian Jaque. Ult. 22. Ambiente riscaldato.
FILODRAMMATICO. 14 (ult 22): A richiesta: «Il tesoro del fiume sacro», un grandioso technicolor con J. Payne, R. Fleming. Segue Incom 1026 con alcune fasi della partita Inghilterra-Ungheria.
ARCOBALENO. 13.45: «Il corsaro», magnifico technicolor con Louis Hayward e Patricia Medina. E' un film Ceiad. Segue Settimana Incom 1025.
ASTRA ROIANO. 14: «Qualcuno mi ama», con Betty Hutton e Ralph Meeker. Technicolor musicale. Ultima 22.
AUDITORIUM (via Giustiniano - piazza Oberdan). 14: Clark Gable, Gene Tierney in: «Arrivò l'alba». E' un capolavoro Metro. Ult. 22. Ambiente riscaldato.
GRATTACIELO. 14.30: Un film Minerva in Ferraniacolor: «Noi cannibali», con Silvana Pampanini, Folco Lulli, V. Musolino, M. Vitale. Vietato ai minori. Prezzi normali.

ALABARDA. 14: «Il ritorno di Don Camillo», una entusiasmante e divertentissima satira con Fernandel (Don Camillo) e Gino Cervi (Peppone)
ARISTON. 14: «Là dove scende il fiume», una sublime pagina di storia delle moderne migrazioni di popoli, in una gigantesca e palpitante vicenda d'amore. Spettacolare ed entusiasmante technicolor con James Stewart e Julia Adams. Ultimo giorno. Locale riscaldato.
ARMONIA. 13.45: «I guerriglieri delle Filippine», technicolor Fox, Tyrone Power, M. Presle. Ultimo spettacolo della compagnia Carilli. Da giovedì debutto della compagnia «La Triestina».
AURORA. 14.30: «Canzoni, canzoni, canzoni», con S. Pampanini, A. Sordi, F. Interlenghi, C. Greco, D. Scala, E. Viarisio. Superproduzione Minerva. Film in Ferraniacolor.
GARIBALDI. 14: «Sparvieri di fuoco», con G. Tierney, P. Foster, J. Sutton, J. Holt in technicolor. I visione.
IDEALE. 14.30: John Wayne e Gail Russell: «L'ultima conquista». Drammatico, passionale, avventuroso.
IMPERO. 15: «Le vacanze del signor Hulot», con Jacques Tati, il fenomeno comico del nostro tempo. Un film brillantissimo distribuito dalla Dion Film.
ITALIA. 14.30: «Il ritorno di Don Camillo», una entusiasmante e divertente satira, con Fernandel (Don Camillo) e Gino Cervi (Peppone).
MARE. 14.30: «Mandy, la piccola sordomuta», con Phylis Calvert, Jack Hawkins e Mandy Miller. Premiato al Festival di Venezia 1952.
MODERNO. 14 (ult. 21.30): «Il più grande spettacolo del mondo», un colosso Paramount in technicolor [illegible]

---

† Per improvviso malore e assistita amorosamente dalle figlie si spegneva

Cesira Carazzi ved. Ferrario

di anni 88

dopo una luminosa vita tutta dedicata all'insegnamento, all'idolatrata famiglia e ad alti ideali.

Desolati ne dànno l'annuncio i figli, il genero, le nuore, i nipoti, i pronipoti, i parenti tutti, a tumulazione avvenuta.

Opere di bene

Monfalcone, Trieste, Brescia, Milano.

Si associa con profondo e affettuoso cordoglio la Famiglia ROVINA.

La Società S.V.E.M. e S.C.A.L.E.: Presidenti, Consigli e dipendenti tutti partecipano al lutto dei propri dirigenti e soci per l'improvvisa morte della Signora

Cesira Carazzi ved. Ferrario

Il giorno 4 corr. decedeva serenamente, nella tarda età di 87 anni.

Sofia Brunner

ved. BLAU-BELLAUDI

Dànno la triste partecipazione il figlio dott. PAOLO con la moglie DORA, la nipote OLGA col marito comm. UGO LEVI e la nipote GIORGINA col marito ing. GIOVANNI FRANELLICH, a tumulazione avvenuta.

† Venerdì 4 dicembre si spense serenamente

Teresa Müller ved. Cusmin

di anni 83

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio le famiglie CUSMIN, PELLEGRINI, ALIS, PASCUTTI.

Un sentito ringraziamento ai medici dott.ssa Ondina Cipriani e dott. Virgilio Cante che tanto amorevolmente La curarono.

Ringraziamo tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria del nostro caro

Riccardo

Famiglia BATTILANA

Ringraziamo commossi quanti hanno partecipato al nostro lutto.

Famiglie:
PERINI, SIMICICH

† Il 5 corr. si è spenta serenamente, all'età di 92 anni, munita dei conforti religiosi

Olivia de Reya

nata HANNAPPEL

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli EDMEA, dott. FRANCESCO, dott. ANTONIO, il genero dott. FRANCESCO WLCEK, le nuore RINA e RUTH, i nipotini e pronipoti, la sorella THEA BARTOLE ed i parenti tutti.

† Il 6 corr. spegnevasi, munito dei conforti religiosi

Luigi Petelin

Addolorati ne dànno il triste annuncio i familiari.

I funerali seguiranno oggi 8 corr. alle ore 14 ad Aurisina.

Famiglie
PETELIN, GUSTIN, ZERILLI

Aurisina-Trieste, 8 dicembre 1953.

† Dopo lungo soffrire il 6 corr. spegnevasi il loro amato

Ugo Fortuna

lasciando nel dolore la MOGLIE, i FIGLI, i FRATELLI ed i parenti tutti che ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi 8 corr. alle 10, da Strada di Fiume 41.

† Ieri 7 corr. si è spento il caro

Italico Fullin

Lo ricordano con affetto ERNESTA, UCCIA e MIRO.

I funerali seguiranno oggi 8 corr., alle ore 11.30, dalla via Capuano n. 4.

† Il 6 corr. per tragico incidente spirava

Domenico Pozzetto

Ne dà l'annuncio il desolato papà ANTONIO.

I funerali seguiranno oggi 8 corr., alle ore 11, dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 6 corr. spegnevasi

Ermenegilda Gregorutti

ved. MONTI

A tumulazione avvenuta ne dànno il doloroso annuncio i nipoti LOVRANCINA, SAPUNZACHI, DE AMBROGIO.

I figli e i congiunti di

Eugenia Baxa

ved. VENEZIAN

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno recato un tributo di affetto alla memoria della cara estinta e partecipano che una S. Messa verrà celebrata mercoledì 9 dicembre, alle ore 9, nella chiesa della B. V. del Soccorso.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Dichiarazioni di morte presunta

(I pubblicazione)

E' stata presentata domanda di dichiarazione di morte presunta di: LE CONTE BRUNONE di Domenico e fu Margherita Porcelli nato a Kerc (Russia) il 18 marzo 1880 già residente a Teodosia (Russia) via Otto Marzo n. 13; LE CONTE DOMENICO di Brunone e di Angelina Colangelo nato a Kerc il 10 luglio 1909 già residente a Teodosia (Russia) via 8 Marzo 13; SCALIARINO MARIA in LE CONTE di Giuseppe e di Vincenza De Martino nata a Kerc il 22 agosto 1911 già abitante in Teodosia (Russia) via Otto Marzo 13. Chiunque abbia notizie dei medesimi, le faccia pervenire a questo Tribunale entro 6 mesi dalla presente pubblicazione.

Trieste, 2 dicembre 1953

Avvocato Giuseppe Presti

(II pubblicazione)

La signora Parovel Rosalia ha presentato istanza per dichiarazione di morte presunta del fratello PAROVEL GIUSTO fu Giovanni e Santina Vouch, nato a Trieste il 22 marzo 1898, scomparso durante un combattimento sul fronte romeno nell'anno 1915.

Chiunque ne abbia notizie è invitato a comunicarle al Tribunale di Trieste entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Avv. Giorgio Bevilacqua

GLI SCONFINAMENTI LUNGO LA MORGAN

Sondaggi nella zona di S. Dorligo di «inviati speciali» del titismo

[illegible]

...bato, alle notizie già pubblicate nella nostra precedente edizione si può aggiungere che nella cava presa di mira dalla pattuglia sconfinata, e che si trova a circa 800 metri in linea d'aria dal confine, lavorano sette operai del Comune di San Dorligo, che ne ricavano pietrisco per i lavori stradali della SELAD. Pure per quel Comune presta servizio l'autista del Truckpool ricercato dagli jugoslavi. Com'è comprensibile, la popolazione della fascia confinaria è molto allarmata per questi sconfinamenti, che evidentemente si propongono lo scopo di ingenerare sfiducia nelle così labili difese e di creare una psicosi sufficiente a garantire a Tito quanto la normalità gli negherebbe.

Stanotte, verso le 23.30, si è presentato all'ospedale il bracciante Santo Ciambrone, di 51 anni, abi- [illegible]

UN MOMENTO DIFFICILE per l'attività dei Cantieri

Consultazioni a Roma per l'adozione di misure di emergenza a favore dell'economia triestina

Nel momento particolarmente difficile che la città attraversa, si inserisce la situazione dei cantieri navali, giustamente considerati il termometro della nostra vita economica. Ora presso il Cantiere San Marco 170 operai sono stati posti dalla direzione «in attesa di lavoro»; e ciò significa che 170 operai sono di troppo al Cantiere, e che non possono in alcun modo venir occupati in un lavoro produttivo. [illegible]

... verranno consegnate agli armatori rispettivamente a fine gennaio ed a fine febbraio. Se già attualmente il lavoro è scarso, si può facilmente prevedere che, a fine febbraio, per lo meno altri mille operai dovranno venir messi «in attesa di lavoro». Per riflesso, la situazione è grave anche nei Cantieri minori, nella Fabbrica macchine e nelle varie ditte cui normalmente vengono affidati lavori [illegible] ...nomia italiana: e questo il proposito del Governo, sul quale si innestano gli studi relativi ai nostri fondamentali problemi. A tutti i nostri problemi fondamentali, quindi anche a quello essenziale dell'industria cantieristica.

Per prendere un fazzoletto, Giuseppina Padovan, di 85 anni, abitante in via Ireneo della Croce 5, scendeva iersera, verso le 21, dal letto, ma appena posati i piedi a terra, s'accasciava, colta da grave malore. I suoi congiunti l'hanno riadagiata sulle coltri, mentre altri telefonavano alla CRI. Ma all'arrivo del medico di turno, la vecchia signora era già spirata.

ORE DELLA CITTA'

[illegible]

Gite e soggiorni

[illegible] in sede sociale, via D. Rossetti 15, telefono 93-329.

L'ENAL - A. S. EDERA organizza per le feste di Natale, Capodanno, Epifania un soggiorno a Folgaria (Trentino). Informazioni e iscrizioni in sede sociale di via delle Zudecche 1-c, tel. 96-132, dalle ore 19.30 alle 21.

SCI CAI TRIESTE - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Dal 24 corrente in poi soggiorni settimanali a Corvara. Per Natale e Capodanno brevi soggiorni a S. Vito (Cortina) e Ugovizza (Rif. Nordio). Iscrizioni e prenotazioni seralmente in sede — via Milano 2, telef. 52-40 — dalle 19.30 alle 21.

ENAL MAGAZZINI GENERALI. La Sezione Montagna «Dario Mazzeni» organizza per Capodanno un breve soggiorno a Ravascletto con partenza giovedì 31 dicembre nel pomeriggio. Informazioni e prenotazioni nella Sede di via S. Nicolò n. 5 seralmente dalle ore 18.30 alle ore 20.

STATO CIVILE

[illegible] MATRIMONI CIVILI: Brisco Elvio impiegato con Widmoser Helga casalinga.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 11.3, minima 7.7; pressione 772.0 in aumento; umidità 65 per cento; temperatura del mare 13.1.

Oggi: Immacolata Concezione. — Il sole sorge alle 7.33, tramonta alle 16.20. La luna sorge alle 9.28, tramonta alle 18.7.

Farmacie aperte: Codermatz, via Tor S. Piero 2; Godina, campo S. Giacomo 1; Minerva, piazza San Francesco 1; Praxmarer, piazza Unità 4; Rossetti, via Schiaparelli 58; Signori, piazza Ospedale 8; Tamaro-Neri, via Dante 7; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Codermatz, via Tor S. Piero 2; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via S. Giusto 1; Madonna del mare, largo Piave 2; Zanetti, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

LA RADIO

TRIESTE

[illegible] ...bissa — soliste: mezzosoprano Gemma Baruch, soprano Ada Orelli; 21.55: Musica per tutti; 22.50: Orchestra Cergoli; 23.30: Dal «Settimo Cielo» di Bologna: Henghel Gualdi e il suo complesso — presenta Nunzio Filogamo.

PROGRAMMA NAZIONALE

13.15: Album musicale; 17.15: Orchestra da camera Wiener Symphoniker. (Nell'intervallo, alle 18: Messaggio del Pontefice); 19.15: Musica da ballo; 20: Musica leggera; 21: Dialoghi delle Carmelitane, di Georges Bernanos.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Ferrari; 13.30: Canzoni napoletane; 14: Orchestra Brigada; 15: Elisabeth Schwarzkopf in «La vedova allegra» di Lehar; 16: Orchestra Angelini; 17: Ballabili; 18: Musica operistica; 19: Orchestra Cergoli; 20.30: Nati per la musica, radiorivista; 21.30: La giraffa, varietà; 22.15: Concerto sinfonico, diretto da Nino Sanzogno.

ASTERISCHI

BALLO STUDENTESCO...

...alla «Ginnastica» oggi, pomeriggio, dalle ore 16 alle 19.30. Si accede esclusivamente con invito.

VIAGGI E TRASPORTI

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

FRANÇOIS PONCET A COLLOQUIO COL CANCELLIERE DI BONN

ADENAUER HA APPROVATO LA RISPOSTA ALL'UNIONE SOVIETICA

Una vana speranza: che a Berlino non si parli dell'Esercito europeo - Iniziative militari di von Paulus nella zona russa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 7

L'Alto Commissario francese François Poncet nella sua qualità di presidente di turno dell'Alta Commissione alleata in Germania ha consegnato stamane al Cancelliere Adenauer il testo redatto alle Bermude della risposta a Mosca per l'incontro a quattro. Adenauer ha approvato il testo e la sua approvazione è stata trasmessa ad Hamilton da dove probabilmente la nota prenderà la via di Mosca.

Non viene comunicato altro sul comunicato del colloquio, salvo che il Cancelliere avrebbe espresso la speranza che lo incontro possa riaprire la porta a colloqui capaci di portare veramente a una distensione. E' una speranza condivisa oltre che dall'opinione pubblica mondiale dall'intero ambiente politico di Bonn che l'accompagna ad un'altra speranza, anche ad una raccomandazione: che a Berlino non venga posto in discussione il tema dell'Esercito europeo. E' come dire che questa speranza è fondata sull'acqua, perchè è un'illusione che non vale la pena di nutrire quella che i sovietici possano, come si dice in questi giorni a Bonn, trattare anzitutto ed esclusivamente il problema tedesco senza accennare al problema della CED.

Altro, certamente, è essere fermi sul principio della difesa europea e sul principio dello esercito comune come garanzia di questa difesa e altro è non accettare una discussione sull'unico punto che interessi veramente i sovietici.

A questo proposito Adenauer attende di aver le necessarie prese di contatto con i Governi delle potenze occidentali dopo che questi avranno preso i loro accordi dopo la conferenza delle Bermude. Gli occhi naturalmente sono fissi su Parigi e Londra. Il fatto che lo incontro di Berlino sia già stato fissato esclude ormai che esso possa avvenire dopo la ratifica della CED da parte dell'Assemblea francese. La Francia avrà così modo di giudicare serenamente quali siano le vere possibilità di distensione che si presentano dietro la porta della cortina di ferro dato che sta per riaprirsi, e Churchill potrà rendersi conto di quali possibilità presenti un incontro ad altissimo livello.

Questo incontro potrebbe seguire quello di Berlino: ma i risultati di Berlino potrebbero essere anche scoraggianti e tali da escludere qualsiasi altro tentativo.

Si ha l'impressione a Bonn che il destino di questa conferenza sia nelle mani di Churchill il quale, con la sua autorità, potrebbe funzionare da mediatore tra le due ali del sistema politico occidentale che sono rappresentate da Bonn e Washington da una parte e da Parigi e Londra dall'altra parte. Si ha anche l'impressione che Churchill abbia già fatto sondaggi personali che lo autorizzano a sperare in una possibilità di ampie discussioni.

Tutto sta, si osserva, nel vedere quale duttilità di adattamento e di discussione il vecchio uomo politico inglese possa ottenere dai suoi colleghi delle Bermude, cioè dal «suo» collega delle Bermude, Eisenhower, perchè Laniel sarà ben felice di seguirlo.

Continuano ad arrivare nella zona notizie sull'intensificarsi della preparazione militare. L'ex Feldmaresciallo von Paulus è tornato nella sua abitazione di Weisser Kirsch e riceve ininterrottamente ufficiali della Volkpolizei. Si attribuiscono a lui alcune iniziative militari prese in questi giorni nella zona.

La principale è il trasferimento in Germania dalla città russa di Saratow, dove aveva funzionato per qualche anno, della scuola per ufficiali tedeschi della polizia accasermata. Il materiale, parte degli insegnanti, gli attrezzi della scuola sono stati tutti trasferiti a Dresda. La scuola è stata trasformata in accademia e sarà aperta ai soli ufficiali di stato maggiore che abbiano funzioni operative. Ha invece cominciato l'attività, sempre a Dresda, la scuola dei semplici ufficiali della polizia accasermata. Si riferisce sempre a von Paulus la sostituzione del capo di stato maggiore della polizia accasermata Vincenz Muller col gen. Bernard Bechler, che ha frequentato l'Accademia militare di Mosca e che subito dopo la guerra fu Ministro degli Interni a Berlino Est.

A. P.

L'AGITAZIONE NEL PUBBLICO IMPIEGO ESAMINATA DAL GOVERNO

UN APPELLO AGLI STATALI ad astenersi dallo sciopero

Per l'industria Rubinacci ha un progetto di mediazione?

Roma, 7

Il Consiglio dei Ministri ha esaminato nella riunione odierna la grave situazione creata dal minacciato sciopero nella amministrazione pubblica, centrale e periferica. Il Governo — si afferma nel comunicato ufficiale — ha riconfermato la piena convinzione che il disegno di legge non solo non contrasta, ma favorisce le giuste aspirazioni dei pubblici impiegati. Una materia tanto complessa e voluminosa quale quella del riordinamento delle carriere e della revisione organica dello stato giuridico ed economico dei dipendenti dello Stato non potrebbe essere discussa in dettaglio nel Parlamento, se non attraverso dibattiti che richiederebbero lunghissimo tempo, mentre sui principi basilari della delega è possibile addivenire con rapidità alle necessarie votazioni.

Per venire incontro alle attese delle categorie interessate il Governo chiederà al Parlamento di discutere con la procedura di urgenza il disegno di legge in parola. In quanto poi all'esercizio della delega è previsto che esso si applichi con diversi provvedimenti legislativi, il primo dei quali — da emanarsi in un termine che potrà essere prefissato — riguarderà il trattamento economico del personale.

Il Governo — prosegue il comunicato — deplora che una agitazione si sviluppi mentre il Parlamento è stato già chiamato a deliberare, e fa vivo appello al senso di responsabilità e di attaccamento allo Stato dei pubblici dipendenti, perchè ogni inammissibile manifestazione sia evitata. Nel contempo sono state prese adeguate disposizioni per garantire la piena libertà di lavoro e per assicurare in ogni caso il funzionamento degli uffici e dei servizi, prevedendo anche traffici aerei ed automobilistici straordinari.

Nei confronti di quanti scioperassero saranno adottate le misure previste dalle norme in vigore. Si è stabilito altresì che ai dipendenti che parteciparessero allo sciopero venga revocato qualsiasi incarico speciale di rappresentanza o designazione dell'amministrazione attualmente ricoperto.

Il Consiglio dei Ministri con l'occasione ha esaminato l'ordine del giorno votato dalla Camera dei deputati su proposta dell'on. Di Vittorio, con il quale si chiede l'annullamento delle sanzioni disciplinari inflitte ai pubblici dipendenti che parteciparono ai precedenti scioperi.

Il Governo ritiene che una misura del genere sarebbe assai grave per la vita della pubblica amministrazione e suonerebbe come ingiusta ed offensiva per i moltissimi pubblici dipendenti che in ogni occasione si sono sempre astenuti da manifestazioni incompatibili con l'art. 98 della Costituzione, che impone ai pubblici impiegati di essere al servizio esclusivo della nazione. Pertanto, in conformità a quanto dichiarato dal Presidente del Consiglio prima del voto di fiducia, il Governo chiederà all'altro ramo del Parlamento di voler esprimere il proprio avviso contrario al suddetto ordine del giorno.

Allo sciopero degli statali la CISL finora non ha aderito. Si apprende, tuttavia, che domani i rappresentanti delle categorie del pubblico impiego aderenti alla Libera Confederazione terranno una riunione per decidere se aderirvi o meno. La riunione avverrà alle ore 18 e pertanto non si saprà nulla fino a domani sera.

Ecco intanto un calendario riassuntivo degli scioperi, così come appare stasera: Venerdì 11, sciopero di 24 ore dei dipendenti statali aderenti alla CGIL, alla CISNAL e ai Sindacati autonomi (a questa dimostrazione non hanno finora aderito i sindacati della CISL e della UIL); sciopero di 24 ore dei postelegrafonici della CGIL, UIL e CISNAL (la CISL per ora non aderisce); sciopero di 24 ore dei ferrovieri della CGIL, CISL, CISNAL, Sindacato autonomo e DIRSTAT (la UIL finora non aderisce); sciopero di 24 ore dei dipendenti enti locali e ospedalieri della CGIL e UIL (CISL e CISNAL per ora non aderiscono). Martedì 15 dicembre, sciopero di 24 ore dei dipendenti dell'industria, aderenti alla CGIL e CISL (CISNAL e UIL finora non aderiscono).

Come si vede, la situazione conferma in genere il pessimismo dei giorni scorsi. Passati gli scioperi, come una minacciosa ondata, si riesaminerà la situazione con la naturale calma che segue tutti i periodi di agitazione. Su questa calma conta il Ministro Rubinacci per tentare una risoluzione delle questioni che incombono sul settore industriale.

Oggi, intanto, il Ministro ha ricevuto l'on. Pastore e il dott. Storti della C.I.S.L., ai quali avrebbe illustrato un suo «progetto di mediazione». Quali saranno gli effetti di questo progetto nei prossimi giorni non è dato di sapere, ma è da credere che esso non riuscirà a rallentare la tensione; tuttavia si dà per certo che il Ministro (si faccia o no lo sciopero del 15 dicembre) proseguirà prima e dopo tale data nella sua opera mediatrice. Rubinacci deve avere dunque un piano ben congegnato ed organico, un piano effettivamente concreto, altrimenti, si fa osservare, non si impegnerebbe in tal modo.

(«Giornalfoto»)
L'ACCENSIONE DEL FORNO DELLA NUOVA FORNACE DI TRIESTE, AVVENUTA IERI ALLE NOGHERE: IL TAGLIO DEL NASTRO TRICOLORE DA PARTE DELLA SIGNORA RUSCA, CONSORTE DEL PRESIDENTE DELLE FORNACI VALDADIGE

CONFERMATA LA PENA al «mostro del Tamigi»

Solo la grazia può salvare Whiteway dalla forca

Londra, 7

La Corte d'Appello di Londra ha confermato la condanna a morte di Alfred Charles Whiteway, il «mostro del Tamigi» colpevole del duplice omicidio di Barbara Songhurst e Christine Reed, respingendo il ricorso presentato dagli avvocati del Whiteway. Come si ricorderà, si tratta dell'orribile delitto avvenuto sulle rive del Tamigi la notte del 31 maggio scorso, il cosiddetto «delitto dell'incoronazione», giacchè la sua scoperta si ebbe appunto il giorno dell'incoronazione di Elisabetta II.

Whiteway era stato condannato a morte qualche settimana fa dal Tribunale dell'Old Bailey di Londra e il ricorso in appello è stato ascoltato oggi e respinto da tre giudici, uno dei quali era lo stesso «Lord Chief Justice» di Inghilterra, Lord Goddard. Come vuole la legge inglese, il ricorso in appello verteva soltanto su questioni di diritto o procedurali, e non su questioni di fatto.

L'avv. Rawlinson, difensore del Whiteway, ha impostato il ricorso su due argomentazioni. Anzitutto ha detto che l'apparizione di una ragazza come teste, successivamente respinta dal Presidente, aveva «influenzato» negativamente i giurati, e ciò ha portato pregiudizio al condannato. (La legge inglese prevede che durante un processo non si debba mai parlare dei precedenti penali dell'imputato: la teste di cui si è detto, era appunto la causa di uno di questi precedenti).

L'avv. Rawlinson ha sostenuto anche che il giudice non era stato imparziale e aveva dato ai giurati, durante la «esposizione», un riassunto del processo contrario a Whiteway, ignorando, o non mettendo sufficientemente in luce, a suo parere, gli elementi favorevoli all'imputato. In vista di queste circostanze e in base all'altro punto concernente la teste presentatasi, anche se non ascoltata, l'avv. Rawlinson chiedeva che la Corte d'appello dichiarasse nullo il primo verdetto e che il processo fosse rifatto.

All'udienza odierna era presente lo stesso Whiteway, che è comparso in aula fra due agenti di polizia che lo erano andati a prelevare alla prigione di Wandsworth. Whiteway ha ascoltato senza apparentemente battere ciglio il verdetto dei giudici con cui veniva respinto il ricorso e confermata la condanna a morte.

Al termine dell'udienza, mentre la moglie di Whiteway, in lacrime, usciva dall'aula appoggiandosi ad un'amica, Whiteway è stato riaccompagnato dagli agenti di polizia alla prigione di Wandsworth, nella «cella dei condannati». Dalla forca lo divide ormai soltanto la possibilità di una domanda di grazia.

A. L.

Giuristi dal Papa

La libertà religiosa in una comunità di popoli

Città del Vaticano, 7

Il Papa ricevendo i partecipanti al 5.o Convegno nazionale della Unione giuristi cattolici italiani ha trattato dell'aspetto giuridico dei rapporti tra cattolici in seno ad una comunità di popoli.

«Gli interessi religiosi e morali — ha detto il Pontefice — esigeranno per tutta la comunità un regolamento ben definito che valga per il territorio dei singoli Stati sovrani, membri di tale comunità di nazioni. Secondo le probabilità e le circostanze, questo regolamento di diritto positivo verrà possibilmente enunciato così: nell'interno del suo territorio e per i suoi cittadini, ogni Stato regolerà gli affari religiosi e morali con una propria legge; non di meno in tutto il territorio della comunità degli Stati sarà permesso ai cittadini di ogni Stato-membro l'esercizio delle proprie credenze e pratiche etiche e religiose, in quanto queste non contravvengano alle leggi penali dello Stato in cui essi soggiornano».

Ritrattata in istruttoria la confessione di Dominici

Digne, 7

Il giudice istruttore Peyries ha proceduto questo pomeriggio, come previsto, ad un nuovo e lungo interrogatorio di Gaston Dominici, responsabile della strage dei Drummond. Senza fornire particolari, Dominici ha ritrattato le confessioni fatte nella notte dal 14 al 15 novembre al commissario Sebeille, e ripetute l'indomani dinanzi al giudice istruttore. «Non ho sparato, non ho ucciso», ha detto il vecchio contadino senza dare precisazioni o giustificazioni e senza formulare accuse contro altre persone.

PREVISIONI DEL TEMPO

L'Italia è interessata da una perturbazione che provoca ovunque annuvolamenti estesi, più accentuati sulle regioni settentrionali con precipitazioni sparse. Sulla Sardegna, Lazio e regioni meridionali però detti annuvolamenti saranno interrotti da ampie schiarite.

Temperature minime e massime: Bolzano —2, 6.9; Trento 2, 7.4; Torino 5.8, 7.3; Milano 6.8, 7.8; Venezia 7.6, 10; Genova 9, 11.4; Bologna 6, 7.2; Pisa 7.2, 12.6; Firenze 3.3, 9.2; Perugia 3, 9.6; Ancona 6.8, 9.4; Pescara 7.8, 13.6; L'Aquila 2, 9.4; Roma 4.8, 17.4; Napoli 8.5, 16.5; Campobasso 5, 13.4; Bari 7.8, 16.4; Potenza 3.5, 13.8; Reggio Calabria 10.4, 19; Palermo 12.4, 18.3; Messina 14.4, 17.4.

11 anni di reclusione all'uccisore di Randi

Il Pubblico Ministero ricorrerà in appello

Roma, 7

Ad 11 anni di reclusione e 10 mila lire di multa è stato condannato questa sera dalla Corte di assise il siciliano Giuseppe Maggiore, accusato di aver ucciso la mattina del 1.o novembre 1951 l'attore cinematografico Ermanno Randi nel suo appartamento di via Apulia 2. All'imputato, riconosciuto colpevole di omicidio volontario senza premeditazione, sono state concesse le attenuanti generiche e la diminuente del vizio parziale di mente. Al termine della pena, il Maggiore dovrà trascorrere tre anni in casa di cura.

La Corte è rimasta 55 minuti in camera di consiglio per redigere la sentenza.

Prima che la Corte si ritirasse il Presidente aveva chiesto all'imputato se avesse altro da aggiungere. Il Maggiore si era alzato in piedi e aveva esclamato: «Dio vi illumini».

L'ultima udienza del processo era stata interamente occupata dall'arringa dell'avv. Eugenio De Simone, il quale aveva sostenuto che il gesto criminoso del suo difeso mancava di volontarietà e di premeditazione. Prima dell'esplosione dei sei colpi di pistola sarebbe avvenuta, secondo la difesa, una colluttazione tra i due amici. Ad un tratto il Maggiore sarebbe caduto a terra col capo avvolto in una coperta e in questa posizione avrebbe lasciato partire i proiettili dall'arma.

L'avvocato aveva poi invocato per l'imputato l'attenuante della provocazione grave, ricordando che l'attore Randi aveva richiamato il siciliano dall'Argentina, dove si era recato in cerca di lavoro, con la promessa di lauti guadagni; anzichè introdurlo nel mondo cinematografico lo aveva relegato in casa affidandogli i lavori più umili. Infine, l'avv. De Simone aveva ricordato i vari casi di infermità mentale verificatisi nella famiglia del Maggiore allo scopo di ottenere il riconoscimento del vizio parziale di mente per il suo raccomandato, e il conseguente ricovero in casa di cura.

Il P.M., che aveva chiesto la condanna dell'imputato a 24 anni di reclusione, ricorrerà in appello contro la sentenza.

Dà alla luce un bimbo su un'auto in corsa

Modena, 7

Una giovane donna ha dato alla luce stamane un maschietto su una automobile lanciata a fortissima velocità verso l'ospedale. Angiolina Borghi, di 32 anni, da Sassuolo, si era recata a Bazzano nonostante il suo stato di avanzata gravidanza per fare alcune spese, ma appena giunta veniva colta dalle doglie del parto. Incontrava il fratello Bruno, questi la faceva salire sulla sua auto, che si dirigeva verso Sassuolo a tutta velocità.

Poco prima di giungere allo ospedale della cittadina, la donna dava però felicemente alla luce un bambino che i medici accoglievano assieme alla puerpera.

Il fratello della Borghi doveva immediatamente ritornare sui suoi passi per fare annullare, dopo aver spiegato il motivo della sua pazza corsa, ben tre contravvenzioni che i vigili gli avevano elevato per eccesso di velocità nell'abitato.

NEVE IN MONTAGNA e mammole in pianura

Venezia, 7

In Italia il tempo si è messo al brutto. Quasi dovunque sono apparse le nuvole e numerose precipitazioni si sono avute in Piemonte, in Lombardia, sul versante tirrenico e nelle isole. Anche nel Polesine è piovuto e la temperatura si è abbassata.

In montagna è nevicato. Sulle Alpi, il Sestriere e Ossola, e sull'Appennino Campo Imperatore sono ammantati di neve. Al Sestriere sono attesi 360 studenti di Oxford e Cambridge.

Invece sull'argine dell'Oglio, a Cavaltone, sono comparsi moltissimi ciuffi di viole mammole, le quali offrono un'eccezionale spettacolo primaverile. Oggi è stato un continuo affluire verso il fiume di abitanti del paese ad ammirare ciò che mente d'uomo non ricorda aver mai visto all'inizio dell'inverno.

Incidenti a Napoli al Consiglio comunale

Napoli, 7

Alcuni incidenti si sono verificati questa sera nel corso della seduta del Consiglio comunale alla Sala dei Baroni, a causa del rifiuto dell'amministrazione civica di inviare il labaro municipale decorato della medaglia d'oro al v. m. al convegno delle città decorate che avrà luogo domenica prossima a Modena.

La minoranza consiliare, formata dai democristiani, dai comunisti e dai socialisti, ha vivacemente protestato contro la decisione dei monarchici e dei missini.

Il Premio Goncourt assegnato a Pierre Gascar

Parigi, 7

Il Premio Goncourt è stato assegnato a Pierre Gascar per i romanzi «Le temps des morts» e «Les Bêtes». Il premio Thèophrast Renaudot è andato alla scrittrice Celia Bertin, autrice di «La dernière innocence».

Pierre Gascar è nato il 13 marzo 1916 a Parigi; nel 1940 venne fatto prigioniero dai tedeschi e la dolorosa esperienza dei campi di concentramento gli ha ispirato appunto il romanzo «Le temps des morts», dove il dramma individuale di un prigioniero di guerra, incaricato di curare il cimitero dei soldati francesi periti nel campo, viene inquadrato nel più vasto dramma dello sterminio degli ebrei. Gascar lavora in un giornale, ed è autore di altri due libri «Les meubles» e «Le visage clos».

ANCORA IGNOTA LA DESTINAZIONE degli alloggi occupati dagli alleati

Un'unica raccomandazione: quando sarà il momento di procedere all'assegnazione si seguano le norme in vigore

Sulla sorte delle case lasciate libere dalle famiglie dei militari alleati perdura l'incertezza. Non è possibile sapere infatti con precisione se gli alloggi saranno tutti derequisiti, o se lo saranno soltanto alcuni di essi, nè a chi eventualmente saranno assegnati.

E' logico pensare che le case di proprietà privata saranno tutte restituite agli aventi diritto. Incerta è però la situazione degli edifici di proprietà degli enti pubblici, ed a questi è ovviamente interessata la massa di coloro che cercano un alloggio, i quali appunto speravano di veder presto assegnate le centinaia di abitazioni sgomberate dagli alleati.

Ora si sa che gli alleati hanno fatto una virtuale consegna delle case all'Intendenza di Finanza, ma hanno posto una sospensiva per le assegnazioni. Gli alleati intendono cioè mantenere a loro disposizione un certo numero di case (non più tutte quelle che occupavano), nell'eventualità di un prolungamento della loro permanenza a Trieste. La sospensiva, a quanto ci consta, potrebbe durare da uno a due mesi.

Ma è stata ventilata l'idea frattanto di assegnare le case a famiglie di poliziotti o di statali; e qui ci troviamo di fronte ad un nuovo aspetto del problema. Una decisione del genere appare semplicemente ingiustificata, e seriamente pregiudizievole anzi per la futura disciplina delle assegnazioni di alloggi. E' da tener presente infatti che esiste, e funziona, una commissione unica per l'assegnazione degli alloggi, nominata dal G.M.A. e presieduta da un magistrato, alla quale per legge spetta l'assegnazione di tutte le abitazioni costruite con finanziamenti statali, qualsiasi l'ente che ne ha la gestione (e tali sono le case che occupavano gli alleati, essendo state costruite con i fondi del bilancio di Zona); inoltre, la commissione ha già in esame, tra tutte le domande di alloggio pervenutele, anche le richieste dei poliziotti. Se le autorità volessero riservare cento, o duecento degli alloggi lasciati liberi dagli alleati, esclusivamente ai poliziotti, ne deriverebbe per logica conseguenza l'esclusione di questi dalle normali assegnazioni in corso e per quelle future, secondo il principio già fissato per gli esuli (a favore dei quali il patrio Governo sta attuando un particolare programma edilizio). Una eventualità che, crediamo, non converrebbe agli stessi poliziotti.

Oltre a queste considerazioni, resta il fatto che dopo anni di discussioni si è costituita la commissione unica appunto per accentrare in un solo organo tutto il lavoro di vaglio delle domande di alloggio, al fine di assicurare una giusta selezione delle domande, con criterio unitario e secondo un'unica classifica dei richiedenti. S'è fatto tanto, per ordinare questa delicata materia. Speriamo che si eviterà il pericolo di tornare alla confusa situazione di prima.

Posti in collegio per bimbi profughi

L'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati mette a disposizione dei profughi della Zona B, giunti a Trieste dopo l'8 ottobre scorso, alcuni posti nei propri collegi, e precisamente: a Roma, per femmine frequentanti le scuole elementari o di avviamento professionale; a Graglia (Biella) per maschi delle scuole elementari; a Gorizia per maschi frequentanti le scuole medie inferiori e superiori. Le domande, su carta semplice con allegata la dichiarazione di profugo rilasciata dal C. L. N., dovranno essere presentate entro il giorno 20 corrente presso la Delegazione di Trieste, via del Teatro 2. Si possono presentare pure domande di ammissione ai Preventori di Sappada, per maschi e femmine dai 6 al 12 anni, bisognosi di cure.

I permessi speciali di sosta o di transito dei veicoli

Il Municipio informa i privati e le ditte in possesso di autorizzazioni di sosta o di transito di veicoli — rilasciate nell'anno in corso in deroga alle disposizioni di divieto, e con scadenza al 31 dicembre p. v. — che per l'eventuale rinnovo delle stesse si deve presentare, senza ulteriore domanda, il permesso per il rinnovo presso la Ripartizione V, Sezione 1.a - Polizia locale del Comune (palazzo municipale, II piano, stanza n. 84). Qualora le autorizzazioni siano state rilasciate nell'anno 1952, e siano già munite di un timbro di rinnovo fino al 31 dicembre 1953, gli interessati dovranno produrre nuova domanda su carta da bollo da lire 100, presentandola alla stanza 32 del palazzo comunale.

IL «PREMIO ALLA BONTA'»

Numerosi episodi segnalati al Comitato

Continuano a pervenire al Sindaco, ing. Bartoli, le segnalazioni per il «Premio di Natale alla bontà», che anche quest'anno verrà conferito verso la fine del corrente mese. Le segnalazioni, raccolte spesso in poche righe, e quasi sempre dettate con un stile quanto mai semplice e spontaneo, mettono in luce episodi di commovente pietà ed esaltano atti di bontà compiuti in silenzio, quasi per non turbare la gioia dell'aver donato. Gli episodi sono quanto mai numerosi, e certamente alle segnalazioni finora pervenute molte altre se ne aggiungeranno sino al 10 corrente. Al Comitato sono pervenute alcune lettere non firmate; queste ultime naturalmente non potranno venire prese in considerazione. La segreteria raccomanda a quanti hanno interesse di segnalare i candidati al Premio di Natale alla bontà, di voler firmare la lettera che accompagna la segnalazione stessa.

Collocamento a riposo di lavoratori della F.M.S.A.

Alla «Birreria Dreher» si sono riuniti dirigenti e maestranze del reparto M.O.B. della F.M.S.A. per festeggiare capi d'arte e operai che al primo di questo mese sono stati collocati a riposo per raggiunti limiti d'età. Nell'occasione sono state consegnate delle pergamene ai festeggiati. Parole di commiato hanno pronunciato i fiduciari dei due Sindacati. Erano presenti anche i compagni di lavoro che furono colocati a riposo l'anno scorso. I presenti hanno voluto ricordare il compianto capo d'arte Giuseppe Cercego, che per quarant'anni aveva diretto il reparto. Una delegazione di operai si è portata al Campo Santo di Muggia a deporre una corona di fiori sulla sua tomba.

La Mostra universitaria alla galleria Rossoni

La VI Mostra universitaria allestita alla galleria Rossoni in Contrada del Corso, continua ad essere meta di numeroso pubblico. La rassegna resterà aperta fino al giorno 10, dalle ore 11 alle 12.30 e dalle 17 alle 20.30. L'ingresso è libero.

Personale di Perizi alla Sala d'Arte comunale

Il Comune informa che domani, mercoledì, alle ore 18, verrà aperta, presso la Sala d'Arte, al pianoterra del palazzo municipale, la mostra del pittore Nino Perizi.

Il direttorio del Centro «F. Patrizio» è convocato in sede domani, alle ore 20, per urgenti comunicazioni. Sono invitati anche i fiduciari dei vari gruppi istriani.

Con l'inizio della seconda fase dei lavori per la sistemazione della via dell'Istria, l'Acegat ha provveduto a tempo di record alla rimozione dei binari da Campo S. Giacomo al Largo Pestalozzi, grazie all'impiego di adeguati mezzi di sollevamento. Opportuna si è rivelata, nel corso di questi lavori, la preventiva trasformazione in filovie delle linee «1» e «10», che continuano, magari con trasbordi, a funzionare; ciò che non si sarebbe potuto fare con il tram

A TRIESTE COME IN TUTTO IL MONDO CATTOLICO

La solenne apertura delle celebrazioni mariane

La sonora voce di tutte le campane ha salutato ieri, dalle 18 alle 18.15, l'inizio dell'Anno Mariano, che verrà inaugurato stamane a Trieste con il pontificale delle 10 a San Giusto. Sarà una solenne cerimonia: alla Messa e all'omelia del Presule si aggiungeranno una simbolica processione dall'altare del Patrono a quello della Madonna, e la recitazione della preghiera del Papa, con la quale il Vescovo mons. Santin darà l'avvio alle celebrazioni mariane nella nostra città. La Cappella civica eseguirà la «Messa Eucaristica» di Perosi, intercalando il «Tota pulchra» di Bruckner e l'«Ave Maria» a voci scoperte di Vittoria. Dopo il pontificale, il clero e il Seminario accompagneranno il Vescovo all'altare dell'Addolorata, dove saranno cantati a voce di popolo i due inni mariani «Ave Maris Stella» e «Tota pulchra», mentre sulla torre della Basilica suoneranno le campane. Ogni parrocchia si unirà con proprie funzioni speciali al rito della Cattedrale, dando così degno risalto all'evento, che trova oggi le chiese del mondo intero legate, da una comunanza di riti, al centro della cristianità: Roma, dove il pontificale d'apertura sarà officiato alle 10 nella cappella papale di S. Maria Maggiore, dove la statua infiorata della Madonna comparirà a Piazza di Spagna, dove alle 16 Pio XII reciterà in S. Maria Maggiore la preghiera da lui stesso composta.

L'Anno Mariano, voluto dal Pontefice a celebrare un centenario (la proclamazione del dogma dell'Immacolata Concezione) ed a promuovere il rinnovamento del costume cristiano, assumerà nella nostra Diocesi un carattere di particolare solennità, non solo perchè la devozione alla Madonna è tradizionale a Trieste, ma anche perchè le celebrazioni mariane stanno da molto tempo a cuore del nostro Presule, che le ha indette già con la lettera del 15 agosto.

Si parla, non a torto, di un vero e proprio Congresso Eucaristico mariano, in quanto di un Congresso Eucaristico, se non la sinteticità, le manifestazioni locali avranno l'austera intensità. In una prima fase, e secondo il calendario vagliato dal comitato promotore — che è presieduto da mons. Grego — il tema fondamentale «La Madonna e l'Eucaristia» sarà svolto nelle singole parrocchie, con Messe solenni, corsi di predicazione e di istruzione. Esaurita questa fase preparatoria, le celebrazioni raggiungeranno il vertice tra la fine di maggio ed i primi di giugno, durante le dieci giornate «diocesane». Sono previste grandiose manifestazioni all'aperto: un pontificale notturno in piazza Sant'Antonio con canto corale di massa; coreografie sacre, cortei allegorici; solenni adorazioni notturne; ed una sacra rappresentazione d'alto livello artistico.

Un'artistica medaglia in ricordo del centenario della proclamazione del Dogma dell'Immacolata è stata coniata dallo stabilimento milanese Lorioli Fratelli. Da una parte della medaglia figurano Pio IX proclamatore del Dogma, Pio X e Pio XII che oggi in Roma, con solenne rito apre ufficialmente l'Anno Mariano. Dall'altra parte la medaglia porta la scritta: — Ego sum Immaculata Conceptio — con la data del centenario 1854-1954, sormontata dall'immagine della Madonna apparsa a Lourdes; più sotto uno scudo simbolico con la doppia Croce intrecciata alla lettera M e un altro scudo con l'immagine della Madonna racchiusa nella scritta che dice: «O Maria sine labe originali concepta ora pro nobis - qui ad te confugimus».

Le offerte per le vittime delle giornate di novembre

Elargizioni pervenute al Comitato per la difesa dell'italianità di Trieste e dell'Istria: dipendenti S. p. A. Scotti, Brioschi e Co. di Novara lire 30.000; Fabio Ciccarelli a nome di suo padre, mutilato di guerra, da Verona lire 1000.

Elargizioni pervenute alla Cassa di Risparmio: Camera Confederale del Lavoro lire 307.580.

Le conferenze

Domani, alle ore 20.45, il dott. Spiro Dalla Porta Xydias parlerà alla Società Alpina delle Giulie, sul tema: «Difendiamo la nostra vita in montagna». La parola dell'oratore sarà illustrata da una serie di proiezioni luminose.

Chiusa la via XXX Ottobre al traffico dei veicoli

Per i lavori di pavimentazione la via XXX Ottobre (tratto via Torrebianca - via Milano) rimarrà chiusa al traffico da domani fino all'ultimazione dei lavori stessi.

Cena Azzurra. Giovedì, festa della Madonna di Loreto, Patrona degli aviatori, gli ex appartenenti all'Arma Azzurra sono invitati a partecipare alla cena che si terrà alle ore 20, nei locali della birreria Dreher. Gli interessati sono pregati di prenotarsi dalle ore 18 alle 20 al numero telefonico 80-66.

NELLA ZONA INDUSTRIALE DI ZAULE

IN ATTIVITÀ DA IERI la «Fornace Trieste»

La cerimonia per l'accensione del forno

Nel pomeriggio di ieri, ha avuto luogo nella zona industriale, e precisamente alle Noghere, l'accensione del forno della nuova «Fornace di Trieste».

La cerimonia, tenuta in forma strettamente privata, ha coronato l'assiduo lavoro di oltre un anno dalla posa della prima pietra, concludendo il ciclo della produzione industriale, già avviato da qualche tempo con la fabbricazione ed essiccazione dei laterizi, ieri immessi nel forno per la cottura. La modernissima fornace, un vero modello del genere, può produrre fino a 500 quintali di laterizi al giorno e sarà perciò di grande ausilio all'edilizia, contribuendo così allo sviluppo sia industriale che urbanistico della nostra zona, finora sprovvista di fornaci proprie e quindi tributaria di quelle, anche lontane, di altre province e talora persino dell'estero, con sensibile aggravio inerente alle spese dei trasporti.

Dopo il taglio del nastro tricolore da parte della madrina signora Rusca, consorte del dott. Rusca, presidente delle Fornaci Valdadige, il forno, appena acceso dal piccolo Sospisio, figlio del presidente della Fiera, è stato benedetto dal Vescovo mons. Santin che ha invocato propizie sorti anche sugli opifici e sulle case d'abitazione che sorgeranno con i mattoni della nuova Fornace.

Parole di complacimento e d'elogio ai progettisti, ai costruttori e alle maestranze, in prevalenza di Muggia, per l'ottimo risultato, conseguito in tempo di primato, sono state infine pronunciate dal dott. Luigi Rusca, al quale ha risposto l'avv. Forti, esaltando il profondo significato dell'inaugurazione fra le traversie della nostra terra che anela pace con giustizia e libertà di lavoro e trae perciò conforto e fiducia dalle prove concrete di una generosa solidarietà costruttiva.

Salva per la legge delle forze contrastanti

Oscuri patemi d'animo hanno spinto l'altra notte l'internista Nivea Fait, di 18 anni, abitante in via Caccia 8, a cercare la morte. Verso le 23 la giovane è rincasata del cinema, e una sua sorella coabitante, Chiara, di 40 anni, l'ha udita coricarsi. Tutto sembrava normale, e la Chiara ha incominciato ad avere qualche dubbio sull'insolito sonno della sorella soltanto verso le 11.30 di iermattina, quando la Nivea, mattiniera per natura, non s'era ancora decisa ad alzarsi. Allarmata, la Chiara si è avvicinata al suo letto e, osservando la dormente, si è accorta che questa era immersa in uno strano sopore e che le sue labbra erano schiumose di bava. Guardandosi intorno, la donna ha scoperto l'origine di quell'allarmante sonno: prima di mettersi a letto, la Nivea aveva ingerito 41 compresse di varia specie, fra cui alcune di un preparato analgesico e altre antiallergiche. Buttatasi un mantello sulle spalle, la Chiara è corsa a chiedere aiuto ai medici del vicino ospedale, ed essi l'hanno consigliata di chiamare la CRI, cosa che la donna ha fatto. Poco dopo, con un'autolettiga, la Nivea ha raggiunto il pio luogo, e vi è stata trattenuta in osservazione. La prognosi è di soli 4 giorni, nonostante il notevole numero delle compresse inghiottite, per il fatto che gli antiallergici hanno mitigato l'effetto degli altri preparati.

La passeggiata d'una bimba si conclude con un ruzzolone

La piccola Nella Troier, di 14 mesi, abitante con i genitori in via Fabio Severo 163, ieri verso le 11.30, mentre la sua mamma era in faccende intorno alle pentole, riusciva a infilare, non vista, l'uscio di casa e ad avventurarsi lungo la rampa di scale che unisce l'appartamento col giardino. Ma mentre stava scendendo i gradini, la piccina è caduta ed è ruzzolata lungo sei scalini per arrestarsi infine, pesta e contusa, all'inizio d'un vialetto. La sua mamma è subito accorsa in suo aiuto e, presala tra le braccia, con un filobus l'ha portata alla CRI. I sanitari, dopo averla visitata, le hanno riscontrato contusioni con ematomi alla fronte e stato subcommozionale. Adagiata su una autolettiga, la piccola Nella è stata trasferita all'ospedale.

Sulla via di casa, la pensionata Luigia Taiero, di 68 anni, abitante in via della Guardia 9, è rimasta vittima di un'accidentale caduta. Verso le 20, di ritorno dalla casa di un'amica, la signora imboccava la via della Guardia, ma dopo pochi passi scivolava dal marciapiede e si abbatteva pesantemente sulla massicciata stradale, riportando la frattura della gamba destra. Mani pietose l'hanno subito soccorsa e portata al vicino Distretto di via Caprin, il cui funzionario di servizio si è fatto premura di chiedere telefonicamente l'intervento della CRI. Con un'autolettiga dell'ambulatorio di piazza Sansovino, la poveretta ha raggiunto l'ospedale.

Visto è preso

Un borsaiuolo ha lasciato ieri a tasche vuote Anna Valentini in Jurissevich, di 25 anni, abitante in via Molin a Vento 104. Intorno alle 16, la giovane signora entrava nell'ufficio postale di via della Borsa e, dopo avere deposto sulla apposita mensoletta il proprio portafogli, compilava il modulo d'un conto corrente. Nel frattempo, un ignoto le si avvicinava cautamente, e s'impossessava del portafogli, dov'erano custodite 10 mila lire, i documenti e fotografie.

Il salto si concluse in una rovinosa caduta

Ieri il bracciante Antonio Repa, di 31 anni, abitante in via Guerrazzi 11, e occupato presso il Betford (Forze armate inglesi), si trovava sul cassone d'un autocarro carico di carbone fossile, in sosta davanti al palazzo di via Nizza 13, dove è allogata la sede della NAAFI. Il Repa, assieme ad altri operai, doveva scaricare il carbone per ammassarlo nella cantina dell'edificio. A un certo punto il Repa si è accinto a saltare a terra per recarsi nell'interno del palazzo a prelevare dei sacchi che avrebbero dovuto servire al trasporto del combustibile. Ma mentre stava spiccando il salto, la punta della scarpa sinistra gli si è incastrata nella fessura tra il pavimento del cassone e la sponda rovesciata, per cui ha perduto l'equilibrio ed è caduto sulla strada, riportando la frattura della tibia e del perone sinistro con notevole dislocazione. E' stato trasportato nell'atrio della NAAFI, dove, pochi minuti dopo, è stato raccolto dai sanitari della CRI, i quali, a mezzo di un'autolettiga, hanno provveduto a trasportarlo all'ospedale. Il Repa è stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di due mesi.

Una donna investita dal triciclo d'uno spazzino

Assiso su un triciclo-botticella della Nettezza Urbana, lo spazzino comunale Emilio Domini, di 44 anni, abitante in via San Maurizio 1, percorreva, poco dopo le 21 la via Conti in direzione della via Pascoli. Il ciclista era giunto all'incrocio con la via Gambini quando andava a investire una donna, Norma Delise, di 29 anni, abitante in via Commerciale 164, la quale, scesa dal marciapiede di destra, stava attraversando la strada. La Delise è caduta, riportando leggere ferite. Con una macchina della Polizia di passaggio la Delise è stata trasportata all'ospedale e il medico astante ha riscontrato alla giovane donna contusioni al dorso e agli arti inferiori, giudicandola guaribile in 5 giorni. Dopo le cure, la Delise è stata dimessa. Sul luogo dello incidente sono intervenuti i funzionari della Sezione Traffico per assumere i rilievi di loro competenza.

Orario degli autoservizi. E' stata posta in distribuzione l'edizione inverno-primavera 1953-54, dell'«Orario Autoservizi» debitamente aggiornata ed ampliata, comprendente i servizi di linea delle Province di Trieste, Gorizia, Udine, Belluno, ed il Granturismo delle Dolomiti e della Carnia, per le località turistiche e di soggiorno invernale. Numerose foto panoramiche illustrano le amene località di soggiorno e danno la possibilità di ampia scelta ai viaggiatori, alle comitive ed agli appassionati della montagna e degli sport invernali.

I sommozzatori hanno eseguito iermattina un accurato scandagliamento del fondale marino tra la diga «Luigi Rizzo» e Miramare e, sondando il fondo metro per metro, hanno riportato alla superficie 20 proiettili per cannone da 88 mm., 8 granate da mortaio da 88 mm., il tutto di fabbricazione tedesca ed efficiente. I residuati sono stati presi in consegna dai rastrellatori, i quali hanno provveduto in un secondo tempo a trasportarli presso il deposito di Villa Opicina.

NAVI IN PORTO

il giorno 7 dicembre 1953

B. 3 «E. Rocco» (it.); B. 5 «F. Brunner» (it.); B. 7 «Toscana» (it.); B. 14 «A. Markos» (gr.); B. 16 «Selcuk» (tur.); B. 23 «Christina» (gr.); B. 26 «Davakis» (gr.); B. 32 «Venezia Giulia» (it.); B. 37 «P. Palomba» (it.); B. 38 «Marialuisa» (it.); B. 39 «Nereide» B. 40 «Exten» (am.); «San Giorgio» (it.); B. 43 «Gartwood» (br.); B. 44 «Spero» (nor.). **Ars. Lloyd:** «Noravind» (it.), «Carso» (it.); **Ars. Dock:** «Ambra» (it.), «Valverde» (it.). **Ilva Nuova:** «Beograd» (jug.). **Aquila:** «Stiklestad» (nor.). **Rada est;** «Oregon» (it.).

NAVI IN ARRIVO

7 dicembre: «Messapia» B. 20-21; «Astypalea» B. 18 «Patrizia» B. 17. 8 dicembre: «Modica» B. 48 N; «Città di Siracusa» B. 14 a; «Excellency» B. 43; «San Juan I» rada; «Otranto» B. 10; «Irma» B. 16; «Città di Messina» B. 26; «Rosia Plassis» rada - B. 21. 9 dicembre: «Srbjia» B. 40; «Hopa» B. 15; «Campidoglio» B. 22; «Primo» B. 48 N; «Teresa Cosulich» B. 45 poi B. 46.

GIORNALE SPORT

I FASTI DEL CAMPIONATO DI CALCIO

SPICCA L'IMPRESA dell'Udinese a Milano

A Valmaura un'altra prova positiva della Triestina: ne fa le spese la Sampdoria

L'altra domenica, nella gara interna con l'Atalanta, «cenerentola» della classifica, l'Udinese conduceva per due reti a zero, quando mancavano otto soli minuti alla fine. Il pubblico stava sfollando. All'improvviso l'Atalanta raccorciava le distanze, e in un batter d'occhio raggiungeva il pareggio. I giocatori dell'Udinese erano scoppiati. Avevano il fiato grosso e le gambe molli. Questo è il motivo per cui si è avuta, in settimana, una convocazione d'urgenza nella sede sociale. Nessuno escluso, tutti sul banco degli imputati i calciatori bianconeri. I capi d'accusa comprendevano i reati di «vita scioperata» di «poca serietà» e «scarsa applicazione». Il presidente dell'Udinese li prese di petto, accusando, ammonendo, minacciando. I giocatori uscirono dal tribunale, dove erano stati tanto severamente giudicati, mesti e contriti. All'indomani i giornali scrissero che, dopo quanto era avvenuto, ben altra sarebbe stata la condotta dell'Udinese nelle partite di campionato. E' bastato un «fervorino» a capovolgere i valori della classifica?

Nella serata di sabato, il «primavera» friulano Virgili aveva un colloquio, non del tutto occasionale, con Lajos Czeizler. In quella occasione, il selezionatore delle Nazionali si informava delle condizioni di forma e di salute del giocatore, e poi, nel congedarsi paternamente battendogli una mano sulla spalla, gli diceva: «Ci rivedremo presto, figliuolo!». Il giorno dopo, contro l'Inter, Virgili è stato indiscutibilmente il migliore dei friulani, anche se nel finale ha sprecato una doppietta di gol, più facili a farsi che a sbagliare. Con lui, dividono la palma dei migliori i quatro ex nerazzurri: il debuttante terzino Stucchi, il portiere Puccioni (peraltro poco impegnato), Toso e, sopra tutti, Invernizzi che ha completamente annullato Lorenzi.

In occasione della partita con l'Udinese, all'Inter la fortuna ha voltato la schiena. I campioni si sono presentati in campo privi di Skoglund, con Lorenzi in cattiva giornata, mentre Nyers, stranamente arruffone e confusionario, dopo trentacinque minuti di gioco, ha abbandonato il campo per una distorsione al ginocchio. La dissoluzione del «trio» attualmente più famoso del nostro campionato è fatto grave per l'Inter; ma non sarebbe stato irrimediabile, se non si fosse aggiunta la giornata negativa di tutti i giuocatori, che si sono lasciati portare a spasso, come pivelli, dagli scatenati udinesi. Le cronache dicono che l'Udinese ha pienamente meritato il successo e che le reti avrebbero potuto anche raggiungere la mezza dozzina.

Così ingloriosamente, tra bordate di fischi, è finita l'imbattibilità dell'Inter ch'era durata undici giornate. La Juventus, tenace e paziente inseguitrice, battendo nettamente la Roma, ha raccolto, in vetta alla classifica, l'eredità dei campioni.

A Torino, la partita è stata risolta dal solito Ricagni, che ha confermato così le sue doti di risolutore, essendo egli alla sua terza prestazione in prima squadra, e alla sua terza rete decisiva. La Roma non ha favorevolmente impressionato il pubblico piemontese, e ha mantenuto per quasi tutta la gara una condotta angolosa. Ciò ha determinato l'espulsione di Tre Re e di Boniperti, il quale ultimo per la verità, mentre accorreva a far da paciere fra i... pugilatori Tre Re e Ricagni, aveva dovuto mutare intenzioni, ed egli stesso reagire a seguito di una gomitata allo stomaco subita da chissà chi. Dopo questo increscioso episodio, la Juventus ha continuato a dominare, mettendo in luce un fine Praest, ma soprattutto un inesauribile, entusiasmante Muccinelli. Con questa sconfitta, la Roma ha perso l'autobus che porta alle prime posizioni, mentre il Milan, imbattuto a Firenze, ha mantenuto inalterate le sue possibilità, ricoprendo ora, in classifica, il ruolo di «quarta grande» a ridosso delle seconde Inter e Fiorentina.

Nella difficile trasferta che lo opponeva ai gigliati, Guttman non si è lasciato incantare dalla sirena del gioco aperto, e ha adottato una tattica chiaramente anti-Gren, il giocatore «polemicamente» più temuto. L'impegno del Milan era di dimostrare ai suoi tifosi che la cessione di Gren non è stato un affare sballato. Per la verità il cervello dell'attacco fiorentino, non è stato tale contro i suoi ex compagni, perchè l'ha infastidito e intimorito la pedante e vigorosa (anche troppo) sorveglianza di Beraldo, ala nominale. Fermato Gren, la Fiorentina non è riuscita a sfondare lo schieramento difensivo dei «diavoli».

Alla vigilia della sosta internazionale, il campionato non ha fornito in verità troppe prove di gioco brillante. Era vivamente atteso l'incontro di Bologna, tra i «veltri» e il «ciuccio». Ma entrambe le squadre, chiudendo la contesa sullo zero a zero, hanno abbondantemente deluso, dopo un primo tempo promettente, anche per il fatto che, alla distanza, sono calati per... anzianità di servizio i due manovratori per eccellenza, Amadei di qua, Cappello di là. Anche a Genova, lo spettacolo non è stato consolante, ma qui vi sono molte attenuanti, le due contendenti portando i nomi di Genoa e Legnano. Due delle tre reti, che hanno stabilito il punteggio della gara (2-1 per il Genoa) sono state ottenute su calcio piazzato. A Bergamo, sfida di volontà fra Atalanta e Torino, e partita chiusa in pareggio, dato che agli sgoccioli Rasmussen ha pareggiato la precedente rete di Boscolo. Migliore spettacolo non si è avuto certo a Roma, dove la Lazio ha battuto di stretta misura la Spal; due soli giocatori, arcinoti (Vivolo e Puccinelli), si sono elevati sulla generale mediocrità.

Migliore invece la partita di Novara. Gli azzurri di Piola sono riusciti a cogliere un franco successo sul Palermo, nel quale Martegani, candidato alla nostra Nazionale ricopriva occasionalmente il ruolo d'ala sinistra, giocando in maniera del tutto confortante. Piola era stato incaricato di osservare Martegani. Egli ha approfittato della circostanza per scendere in campo, giocare, segnare una rete al Palermo, e farne segnare altre due.

Se si eccettua il successo dell'Udinese a Milano, la giornata ha tenuto per il resto fede al pronostico, ed in questo senso ha favorito la Triestina che, cadute molte delle sue più pericolose rivali, ha raggiunto un franco successo sulla Sampdoria. In verità, la Triestina ha giocato piuttosto male nel primo tempo. Forse i suoi giocatori, ancora costernati per la fresca notizia della scomparsa di Ferruccio Merlach, un caro amico di tutti e calciatore promettente, non erano sereni. Nel primo tempo non avrebbero meritato di subire, per un autentico infortunio, la rete di Conti, che creava una sproporzione nell'economia del gioco. Nella ripresa invece, sorretti da una folla veramente prodiga d'applausi e d'incoraggiamenti, gli alabardati hanno capovolto nel giro di tre minuti il risultato, e avrebbero meritato di segnare anche di più, perchè hanno svolto un gioco tecnicamente buono e incisivo.

La difesa ha confermato le doti già riscontrate di saldezza, nonostante gli attaccanti blucerchiati sfoggiassero una velocità da far rabbrividire, specie in Conti e Tortul, due giocatori che sono molto piaciuti. Mancava Valenti, e Belloni, che ricompariva in prima squadra, ha fornito una prestazione in crescendo; incerta all'inizio; poi gradatamente migliore. Straordinariamente lusinghiera la prestazione di Maldini. Gli atleti alabardati sono da elogiare in blocco, e in particolar modo per combattività e tenacia. Secchi ha dato una ulteriore conferma della sua capacità, rivelandosi giocatore tenace e pericoloso per qualsiasi difesa, anche se servito da lontano.

Con questo successo, la Triestina ha raggiunto quota dieci, due soli punti sotto la media che Rocco si era prefisso; quei due punti, insomma, che si sarebbero dovuti conseguire in trasferta. Ma ben poche sono le squadre che hanno messo altrettanto bene a profitto gli incontri interni. L'Inter ha fatto di più, ma ha giocato sette partite in casa contro sei della Triestina. La quale però si trova alla pari, in materia, con Juventus e Novara che sono state fino ad oggi le più redditizie, dopo la nominata Inter e la Fiorentina.

N. V.

(G. Celic - Ottica Foto)

TUTTO IL REPARTO DIFENSIVO SAMPDORIANO IMPEGNATO: E' UNA FASE DEL PRIMO TEMPO DELL'INCONTRO VINTO DALLA TRIESTINA. A DESTRA SI RICONOSCE SOERENSEN

Oggi San Giovanni-Libertas «derby» triestino di IV Serie

Oggi alle 14.30 sul campo di viale Sanzio, il San Giovanni ospiterà la consorella Libertas per la gara di campionato che doveva disputarsi domenica e che è stata rinviata per evitare la concomitanza con Triestina-Sampdoria.

Il momento non poteva essere più adatto per dare maggior interesse all'avvenimento. Il San Giovanni, dopo una partenza incerta, sembra essersi ambientato nella nuova categoria e di ciò fan fede i 5 punti guadagnati nelle ultime tre partite; la Libertas, dal canto suo, nell'ultima gara, conquistando la prima vittoria, ha dimostrato di essere in netta ripresa ed intenzionata a risalire nella classifica per insediarsi in una zona più tranquilla.

La direzione del San Giovanni ci comunica di aver lasciato inalterati i prezzi d'ingresso (lire 200 e 100). Alle ore 13 precederà la gara San Giovanni A-Libertas per il campionato «ragazzi» ed alle 14.20 il presidente della Lega Regionale della F.I.G.C. consegnerà al capitano della squadra del San Giovanni la coppa di campione regionale di promozione, titolo conquistato dai rossoneri nella scorsa stagione, proprio contro la Sacilese, attuale capolista della IV Serie.

La Nazionale B in Turchia per il torneo mediterraneo

CINQUE RAPPRESENTATIVE RIUNITE A ISTANBUL

Istanbul, 7

Giungono domani a Istanbul i cadetti azzurri, che incontreranno la Nazionale turca in una partita valevole per la Coppa del Mediterraneo. L'incontro è in programma venerdì 11. Al torneo mediterraneo prendono parte, oltre ai cadetti italiani ed a quelli francesi, le Nazionali di Turchia, Grecia ed Egitto. Negli incontri disputati finora, Grecia e Francia hanno pareggiato per 0-0 ad Atene il 10 ottobre scorso, e con lo stesso risultato si è chiusa il 22 ottobre al Cairo il confronto fra egiziani e francesi. Nei circoli sportivi di Istanbul si prevede che i turchi adotteranno la tattica del «catenaccio».

In questi ambienti le speranze di un successo turco sono elevate. Si sente ripetere spesso un paragone. Gli ungheresi, si dice, hanno vinto a Londra, e per quindici anni allenatore della nazionale magiara fu l'inglese Jimmy Morgan. Ora non vi sarebbe da stupirsi se i cadetti italiani fossero piegati dalla Turchia, che avendo un allenatore italiano, può essere messa al corrente delle tendenze del gioco azzurro. Allena infatti i turchi Sandro Puppo, già ateraale del Venezia, dell'Ambrosiana-Inter e della Nazionale universitaria italiana. Ora egli è trainer da un anno del Besiktas, una delle migliori squadre del paese ed ha avuto anche l'incarico di allenare la Nazionale.

Cervellati e Sentimenti IV indisposti rinunciano

Roma, 7

A causa di una contusione riportata ieri nell'incontro con la Spal, il portiere Sentimenti IV non farà parte della comitiva che domani alle 14.30 prenderà il volo da Ciampino per Istambul. Anche l'ala destra Cervellati, del Bologna, sofferente di coliche addominali, diserterà l'incontro di venerdì 11 corrente. A sostituirli la segreteria federale ha convocato Bugatti e Vitali, del Napoli.

Gli Azzurri convocati per Italia-Cecoslovacchia

Due portieri: Buffon e Costagliola

Roma, 7

La segreteria della F.I.G.C. comunica: «Per la gara Italia-Cecoslovacchia (Genova 13 dicembre) i seguenti giocatori sono convocati a Genova, a disposizione del direttore tecnico: FIORENTINA: Cervato, Chiappella, Costagliola, Magnini, Rosetta, Segato; JUVENTUS: Bertucelli, Boniperti, Muccinelli, Ricagni; MILAN: Buffon, Frignani; PALERMO: Martegani; ROMA: Pandolfini; SAMPDORIA: Mari».

Stamane i funerali di Uccio Merlach

Oggi, alle ore 10, muoverà dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale il funerale di Uccio Merlach, il ventenne calciatore dell'U. S. Triestina morto di tetano in conseguenza di un incidente di giuoco. Sono state inviate numerose corone di fiori fra cui tre della Triestina, una personalmente dal presidente del sodalizio. Del vasto compianto destato negli ambienti sportivi dall'immatura perdita si avrà una prova stamane, alle onoranze funebri, alle quali manderanno rappresentanze enti e associazioni della città.

Promozione: Aquila-Itala

Sul campo di via Flavia, alle ore 14.30, l'Aquila incontrerà la capolista in una partita del campionato di Promozione. Un risultato positivo per gli uomini di Parola vorrebbe dire ritornare verso la zona di sicurezza nella classifica che vede l'Aquila al penultimo posto. Il pronostico favorisce comunque gli atleti isontini, che scenderanno in campo nella formazione migliore.

OGGI ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

La classe massima al completo

Oggi, con inizio alle 13.30, avrà luogo all'ippodromo di Montebello un convegno di corse al trotto. La corsa maggiore come dotazione si effettuerà in apertura di programma e sarà riservata ai «due anni». Si annuncia abbastanza netto il favore per Lantana che gradatamente è arrivata nella condizione più buona per affrontare senza prudenti risparmi la distanza dei 1650 metri. Degli avversari la più sorprendente deve considerarsi Sfera di cui sono noti i grandi ricuperi finali.

La classe massima si batterà sulla distanza dei 1680 metri alla pari. Si prevede uno schieramento imponente per cui quasi certamente si ricorrerà a più di una fila dietro all'autostart. Giova notare che in questa stagione le prove alla pari sul miglio per la categoria più anziana sono sempre quelle più spettacolari. Il campo definitivo dei partenti si conoscerà soltanto all'ultimo istante, ma si possono in linea generale ritenere certamente in gara i seguenti cavalli: Serenata a Napoli, Aitante, Adriano Romano, Gaidana, Pierin del Vago, Ostello, Teano e Quito.

Ecco i nostri favoriti. PREMIO DEI PASSEROTTI: Lantana, Sfera. PREMIO DEI PICCIONI: Leporello, Lepantino, Gambetto. PREMIO DEI FAGIANI: Cimento, Cerbiatto, Questa Rosa. PREMIO DELLE AQUILE: Boleria, Aldea, Walchiria. PREMIO DEGLI STORNELLI Rebello, Fauzia, Braida. PREMIO DEGLI USIGNOLI: Teano, Pierin del Vago, Gaidana. PREMIO DELLE ALLODOLE: Morandetta, Urbinas, Ingria.

I torneo di dama del Circolo Triestino

I VINCITORI: TONELLO, CECCHI E FULIZIO

Si è concluso brillantemente domenica il torneo di dama organizzato per festeggiare il primo anno di attività del Circolo Damistico Triestino. Hanno partecipato 33 giocatori. Risultarono vincitori i seguenti: Prima categoria: 1) Eugenio Tonello p. 27, 2) Antonio Paludan p. 26, 3) Mario Iaschi p. 23, 4) Niko Lauri p. 21, 5) Nino Traversa p. 20. Seconda categoria: 1) Armano Cecchi p. 33, 2) Doro Bellini p. 26, 3) Vincenzo Gareffa n. 22, 4) Enrico Tomasini p. 21, 5) Santo Purini p. 19. Terza categoria: 1) Silvio Fulizio p. 30, 2) Domenico Gentile p. 29, 3) Alfredo Vidmar p. 27, 4) Giorgio Giannini p. 25, 5) Libero Pezman p. 21. E' seguita la premiazione fatta dal presidente Mario Godi.

Non arrivato il prof. Rio

Il presidente della FIHP, prof. Rio, che avrebbe dovuto presenziare ieri sera, nella sede del CONI, a una riunione per chiarire il pronunciamento degli arbitri locali, è stato costretto a rimandare la visita ad altra data. La mancata visita è dovuta al fatto che il presidente è stato chiamato a Roma dalla sede centrale del CONI per l'esame di alcuni problemi sportivi di carattere nazionale.

I sei più grandi atleti

in una inchiesta del settimanale «TEMPO»

Milano, dicembre

Il settimanale TEMPO pubblica una inchiesta sportiva di carattere mondiale curata dal collega Lamberto Artioli dalla quale risulta che Fausto Coppi è il più grande corridore ciclista di tutti i tempi e Jack Dempsey il miglior pugilatore che sia mai esistito.

All'inchiesta hanno partecipato giornali e riviste sportive di 22 Nazioni appartenenti a quattro Continenti, ossia: Argentina, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera, Stati Uniti, Turchia e Venezuela.

L'inchiesta ha lo scopo di stabilire i sei più grandi atleti di tutti i tempi nel campo del ciclismo, del pugilato, del tennis dell'automobilismo, dell'atletica leggera e di rivelare la squadra ideale di calcio. I risultati di queste quattro ultime specialità verranno pubblicati dal settimanale nei suoi prossimi numeri.

Nel ciclismo, Coppi precede tutti i corridori del mondo con punti 109, secondo è Bartali con punti 62, terzo è Binda con punti 61, quarto Girardengo con punti 33, quinto Henry Pélissier con punti 25, sesto Koblet con punti 17.

Nel pugilato, il peso massimo Jack Dempsey, primo assoluto, ha riportato 89 punti; secondo è un altro peso massimo, Joe Louis, con punti 69, terzo il peso medio Robinson, con punti 51, quarto il piuma-leggero-medioleggero Armstrong con punti 48, quinto il massimo Tunney, con punti 38, e sesto il medio-massimo Carpentier, con punti 29.

IL PROCESSO CONTRO I DIMOSTRANTI DELLE GIORNATE DI NOVEMBRE

GLI AGENTI ANCHE SCHIAFFEGGIAVANO

Vivaci interventi della difesa per chiarire alcune circostanze - Esaurito l'esame di tutti gli imputati, domani saranno pronunciate le prime arringhe

Con le ultime deposizioni a discarico, s'è conclusa ieri mattina alla Corte superiore alleata la seconda fase del lungo processo a carico dei fermati nei giorni 4 e 5 novembre. Udienza breve; dei sette casi che ancora si dovevano discutere (a parte quello relativo al giovanissimo Trebbi), tre soli sono stati infatti esaminati. Per gli altri quattro imputati — Antonio Conte, Argeo Sigon, Carlo Vascotto e Sergio Levi — i difensori hanno rinunciato a produrre testimonianze, considerando ormai sufficientemente chiarita la loro posizione. Per quanto riguarda il Trebbi, il Presidente magg. Grabb — che già ieri l'aveva prosciolto da una delle due imputazioni, il lancio di pietre contro la polizia — ha espresso il desiderio di avere con lui un colloquio, questa mattina alle 10; probabilmente allo scopo di accertare, data la giovane età dell'imputato (quattordici anni), se egli è nel pieno possesso della facoltà di intendere e di volere. E' dunque probabile che il Trebbi venga prosciolto anche dalla seconda accusa: quella di aver partecipato ad una manifestazione non autorizzata.

Il primo caso esaminato è stato quello di Pietro Pagliaro. L'accusa è di aver pronunciato la frase «Vigliacchi, vi scagliate contro la gente senza motivo», alle 19.35 del 4 novembre, in piazza Santa Caterina. Il poliziotto che ha udito la frase e ha arrestato il presunto responsabile della grave «offesa all'onore e al decoro di un membro della polizia civile», è un graduato particolarmente attivo in quei giorni (oltre al Pagliaro ha arrestato, infatti, Pagnini e Della Picca): il sergente Chemello. Narra il Pagliaro: «Mi trovavo al «Vermouth di Torino», e precisamente al «Carillon bar». Uscito verso le 19.30, risalii il Corso diretto a casa. C'era parecchia gente, data la giornata festiva, comunque nessun assembramento e nessuna manifestazione. Sul marciapiede, c'erano dei poliziotti. Improvvisamente ci fu una carica, e io svoltai l'angolo di piazza Santa Caterina per allontanarmi; ma venni sospinto alle spalle da più agenti, buttato contro un muro, e bastonato. Caddi a terra, venni bastonato ancora; infine mi sollevarono, mi caricarono su una camionetta e mi trasportarono al distretto di piazza Dalmazia».

Chiede il difensore: «Nella deposizione fatta a vostro carico avete inteso dire che da un gruppo di persone a voi vicine erano state rivolte parole oltraggiose alla polizia; il sergente che ha deposto, ha aggiunto che quelle parole sembravano essere state dette da voi (ho detto sembra, perchè lo stesso sergente disse che «gli sembrò» che le parole fossero state dette dal Pagliaro). Voi cosa potete dire? Avete proferito, sì o no, le parole ingiuriose?». L'imputato risponde di no; e, su invito del difensore, giura su tale circostanza. Al successivo controinterrogatorio condotto dal magg. Ellison, l'imputato è sempre sicuro e preciso. Non v'è stato alcun invito ad allontanarsi, prima della aggressione: del resto, egli stava già allontanandosi, perchè aveva scantonato dirigendosi lungo il marciapiede della piazza verso via degli Artisti.

Depone quindi a discarico del Pagliaro il signor Alberto Manfredi. Conosce il Pagliaro; e quel pomeriggio seguì la scena dall'interno della propria macchina, parcheggiata in piazza Santa Caterina. Anzi, il Pagliaro cadde a terra proprio davanti al radiatore della vettura. Non gridava, non aveva nessun atteggiamento aggressivo. Al contrario: cercava di allontanarsi.

DIF.: «Lei ha udito il Pagliaro pronunciare parole offensive verso la polizia?».

TESTE: «No».

DIF.: «Avrebbe udito, se le avesse pronunciate?».

TESTE: «Sì. Avevo il finestrino della macchina aperto, e il Pagliaro era a meno d'un metro da me».

DIF.: «Allora lei esclude che possa averle pronunciate?».

Il teste conferma: «Sì; lo escludo». Al controinterrogatorio, il P. M. (al quale, evidentemente, tale esclusione non va troppo a genio) esordisce così: «Tutto quello che lei può escludere è di aver sentito». E quindi chiede, immediatamente: «Era in atto una manifestazione?».

TESTE: «Nessuna manifestazione. C'era un passeggio affollato, come in ogni giornata festiva; e la polizia si premurava di sgombrare i marciapiedi».

P. M.: «Vale a dire che la folla stava disperdendo i dimostranti?».

TESTE: «No, lo ripeto; nessuno dimostrava. Tutti passeggiavano tranquillamente».

A questo punto però il difensore chiede di fare una precisazione; e ricorda al Presidente (poichè, nella procedura anglosassone, come già abbiam visto, spesso le domande-tranello dei controinterrogatori possono far dire ai testi quel che non intendono dire) che il Manfredi non aveva «escluso di aver sentito» bensì aveva «escluso che le parole fossero state pronunciate». E ciò perchè si trovava tanto vicino, che se le parole fossero state dette le avrebbe udite. Il P. M. allora, sempre impassibile, ripete la propria domanda. E il teste ancora: «Escludo che le abbia dette. Lo ripeto per la terza volta».

Depone quindi il barman del «Carillon bar», Salvatore Cangiarosi. Il Pagliaro è cliente abituale del locale, e quel pomeriggio vi si era trattenuto per circa due ore. (Dunque non ha partecipato a dimostrazioni di sorta). Poco dopo la sua uscita, alle 19.30 circa, «entrarono dei clienti — dice il teste — e dissero che il signor Pagliaro era stato picchiato».

Si discute quindi il caso di Giuseppe Grazioso, accusato di aver rivolto frasi ingiuriose alla polizia alle 23 circa del 5 novembre, al ponte della Fabra; e di aver cercato di colpire con un pugno un sergente. Solo al vedere il sergente (un pezzo d'uomo alto quasi due teste più del Grazioso) questa seconda imputazione appare per lo meno poco credibile. Il Grazioso nega tutto: passava per caso, mentre in via Carducci si svolgeva una piccola manifestazione; fu colpito col manganello e con il calcio d'un fucile, e buttato sul camion come un sacco vuoto. Il gesto con la mano non lo negò: ma lo fece per ripararsi il viso dalle percosse.

«Perchè — chiede il P. M. — crede che abbiano arrestato proprio lei?». Risponde l'imputato: «Evidentemente perchè sapevano di non aver fatto niente, non ero fuggito ma ero rimasto fermo sul posto all'arrivo della polizia». Da notare che il Grazioso, figlio di un funzionario di polizia a riposo e fratello d'un membro della VGPF, è accusato di aver detto la seguente frase: «[illegible] vigliacchi [illegible]». Anche Emilio Stirn, terzo e ultimo caso della mattinata, nega ogni addebito. E' stato arrestato il pomeriggio del 4 sul pianerottolo del primo piano d'una casa di via S. Spiridione, ove s'era rifugiato per una carica della polizia. Colpito con pugni e schiaffi da un agente, è stato portato al distretto. Nega d'aver lanciato sassi, e d'aver partecipato a qualsiasi manifestazione; quel giorno stava tornando dal cimitero, ove s'era recato in visita alla tomba della madre, della cui morte ricorreva l'anniversario.

Concluso l'esame di quest'ultimo caso, l'udienza viene sospesa e rinviata a domani mattina alle 9, per le prime arringhe.

BORSE E MERCATI

MILANO

Centrale 11285 (11245), Bastogi 1355 (1353), Generali 13500 (—), Ras 5572 (5600), Assicuratrice 3750 (—), Cantoni 12040 (—), Olcese 2295 (2315), Cucirini 8310 (8400), Un. Manif. 72200 (73200), Rossi 17050 (17130), Fisac 170 (—), Fibre 2310 (2315), Snia 1407 (1410), Finsider 443 (440), Ilva 288 (287), Catini 960 (956.50), Fiat 648.50 (649.50), Sade 953.50 (945.50), Edison 2019 (2009), Seso 2980 (2970), Sip 1222 (1215), Vizzola 2635 (2645), Merid. 1001 (998.50), Rom. Elettr. 4100 (4097), Terni 190.50 (190), Stet 3078 (3088), Eridania 19010 (19000), Anic 1410 (1417), Saffa 1357 (1356), Italgas 1214 (1215), Pirelli Ital. 1746 (1740), Pirelli e C. 1698 (—).

TRIESTE

Generali 13475 (13550), Assicuratrice 3660 (—), Ras 5550 (—), Finmare 368 (—), Snia 1410 (1418), Catini 957 (959), Crda 413 (—), Pirelli S. p. a. 1740 (1744).

Valute libere: Sterlina 5950, unitaria 1640, dollaro 629.50, marengo 4800, svizzero 146.50.

UN'APPENDICE ALLA CORTE DI RINVIO

Identificati due giovani in base alle fotografie

Uno di essi è accusato di aver colpito con pugni un militare inglese, l'altro di aver partecipato all'assalto a un automezzo della Polizia

Un'appendice — che forse non sarà l'unica — al processo delle due giornate, lo si è avuto nel pomeriggio, alla Corte alleata di rinvio presieduta dal magg. Ellison. Sono infatti comparsi, assieme ad altri imputati d'ordinaria amministrazione (profughi che hanno commesso infrazioni al regolamento del campo, et similia) due giovani, Narciso Nonis e Livio Savio, fermati nei giorni scorsi; ed accusati il primo d'aver colpito con pugni un militare inglese verso le 12.30 del 5 novembre, in piazza Goldoni, quando una camionetta britannica venne assalita da un gruppo di dimostranti; il secondo d'aver partecipato a varie manifestazioni nei giorni 4, 5 e 6 e in particolare di aver partecipato all'assalto ad un automezzo della polizia in via Palestrina, il giorno 6. In quell'occasione, come già si è detto, alcuni poliziotti che si trovavano nella vettura vennero brutalmente percossi (in particolare il sergente Piccobon fu colpito al capo con una pietra: ma attualmente è guarito). La vettura, dopo l'aggressione, venne danneggiata e quindi spinta a mano fino ai Portici di Chiozza, ove fu incendiata.

I due sono stati identificati in base alle fotografie pubblicate da vari giornali e a loro carico ha deposto, all'udienza, il sergente Armano, che ha concluso la sua deposizione chiedendo sette giorni di rinvio, e lo stato di arresto per entrambi gli imputati. Interrogati, il Nonis ha ammesso parzialmente l'addebito, sostenendo però di essersi trovato per caso sul luogo dell'aggressione al veicolo britannico e d'aver colpito il soldato perchè, visto lo atteggiamento minaccioso, credette che stesse per tirargli un pugno. «Ho colpito io per primo e sono stato quindi fatto segno di cinque o sei pugni da parte degli altri soldati».

Il Savio ammette d'aver partecipato all'episodio di via San Francesco ma sostiene di aver solamente trascinato la macchina con una catena, senza prendere parte all'aggressione e al danneggiamento. Entrambi sono stati rinviati di sette giorni, in stato di arresto, per il completamento delle indagini.

La Corte ha quindi esaminato il caso d'un profugo, certo Jakob Milharic, fermato dalla polizia con indosso una pistola «Beretta», caricata. Caso alquanto oscuro. L'arma — ha sostenuto il profugo — gli è stata consegnata, assieme ad un'altra pistola, da una persona, che l'ha invitato a recarsi clandestinamente in Jugoslavia. «Io avrei, bensì, voluto consegnare l'arma alla polizia; ma la persona, che mi ha dato le pistole mi ha scritto una lettera minatoria». Ha chiesto di esser messo a piede libero, dovendo svolgere presso l'IRO delle pratiche d'emigrazione; ma il Presidente, anche in considerazione del fatto che il Milharic già un'altra volta era stato trovato in possesso d'un'arma, l'ha rinviato in carcere. A suo carico ha deposto il sergente Astuto, che sta svolgendo le indagini.

I Comuni istriani invocano il plebiscito

UNA MOZIONE DELLA CONSULTA VOTATA ALL'UNANIMITA'

La Consulta dei Comuni istriani ha approvato all'unanimità la seguente mozione:

«I rappresentanti dei Comuni istriani della Zona B, si associano al voto più volte espresso dal Consiglio comunale di Trieste perchè il problema del Territorio Libero di Trieste sia risolto mediante un libero plebiscito, da tenersi con le debite garanzie internazionali. I rappresentanti dei Comuni di Capodistria, Isola, Pirano, Umago, Cittanova, Buie, Verteneglio e Grisignana, auspicano che l'iniziativa del plebiscito, da attuarsi anche separatamente per Comuni, venga energicamente sostenuta in sede nazionale ed internazionale perchè è l'unica alternativa alla spartizione del Territorio, inammissibile ed inaccettabile per tutti i giuliani».

IN UN COLLEGIO DI PESARO

Un'aula dedicata a Piero Addobbati

Il collegio «Zandonai» di Pesaro onorerà la memoria di Piero Addobbati dedicando una camerata al suo nome. Nel darcene notizia, il rettore del collegio, un valoroso sacerdote che da anni si prodiga con instancabile tenacia a favore dei figli degli esuli giuliani, Padre Damiani, ci scrive: «Durante le giornate di sangue per Trieste e per l'Italia abbiamo seguito i fatti con trepidazione, ed a stento abbiamo frenato i nostri impulsi di cuor patrio. Avremmo voluto essere con voi nella lotta e con voi lottare per la difesa di tutti i nostri diritti conculcati. Ancora una volta gli alleati non hanno mantenuto le promesse e non hanno fatto giustizia. So bene che cosa vogliono da noi gli inglesi e come ci trattano con arroganza e cattiveria. Ma non credevo che arrivassero a tanta infamia, al punto di uccidere i nostri fratelli in un modo così crudele, e ci trattassero come gente incivile. Hanno preferito Tito a noi e non potremo mai dimenticarlo!».

L'intitolazione della camerata a Piero Addobbati avverrà nel corso di una cerimonia solenne, alla presenza di tutti gli allievi del collegio. Il direttore del collegio «Zandonai» ha espresso nella stessa nobile lettera, il desiderio di ospitare nell'istituto, dei bambini profughi dalla Zona B, ed è da augurarsi che tale proposito possa essere realizzato in breve.

Trieste al Congresso del personale dell'I.F.

Nei giorni 9, 10 e 11 dicembre si svolgerà a Roma il quarto Congresso nazionale del Sindacato del personale amministrativo dell'Intendenza di Finanza, al quale partecipa anche il delegato regionale per Trieste Goffredo Scorza.

Va tenuto presente che il Sindacato del personale amministrativo dell'Intendenza di Finanza è del tutto autonomo dalle altre correnti sindacali: esso si mantiene pertanto estraneo allo sciopero di protesta contro la «legge delega»

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Pubblicaz. autorizzata dall'A. I. S.

AVVISI ECONOMICI

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I.** **Via S. Pellico N. 4, pianoterra**, o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 40 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 18 e dalle 14.30 alle 18.30.

A Off. pers. servizio L. 10

MEDIA età offresi governo casa, anche a ore. Cass. 24253 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

PRESTASERVIZI o domestica pratica, referenze, cercasi. Via Cesare Beccaria 8. 80262 B

RAGAZZA tuttofare capace cucinare, cercasi per piccola famiglia. Telefonare 84-07. 70275 B

RAGAZZE friulane slovene istriane, buonissime famiglie, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefono 7419. 2 B

TUTTOFARE massimo quarantenne, con referenze, cercasi per provincia. Telefonare 95424. 70270 B

C Richieste d'impiego L. 10

CORRISPONDENZA inglese, tedesca, contabilità, elemento serio, attivo, capace, offresi anche mezza giornata. Telefono 24269, dalle 15 alle 18. 70228 C

CC Artigianato L. 20

A. PERMANENTI originali francesi 1200, complete. Salone Profumeria Villa, Gallina 6, tel. 93922. 49780 CC

IMPERMEABILI, soprabiti, giacche pelle, garantiti, modelli recentissimi. Produzione specializzata. Valdirivo 11. Visitateci! Risparmierete! Rivoltature, modificazioni. 69944 CC

PERMANENTI ondulate, specialità taglio. Franco, Carducci 12-I, telefono 24588. 70292 CC

TAPPETI riparazione lavatura pulitura custodia, massima precisione. Casa d'arte orientale. Mazzini 5. 70290 CC

D Off. d'impiego L. 25

APPRENDISTA pratica sarta cercasi. «Mode», XX Settembre 21, terzo. 70257 D

LAVORANTE uomo bravissima urge. Tel. 33684. 70252 D

PORTIERE casa signorile coniugi soli cercasi. Offerte Cassetta 24267 D. U.P.I.

E Rich. camere e pens. L. 25

CAMERA mobiliata o vuota, comodo cucina, cercano prontamente coniugi. Telef. 43260. 70273 E

CAMERA tranquilla, ingresso libero, possibilmente riscaldata, cercasi. Cass. 24255 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

CAMERE vuote, mobiliate, indipendenti, quartieri, affittansi. Guido, Corso 20, bar, tel. 23102. 70256 F

CENTRALISSIMA elegante, uso bagno, telefono, unico subinquilino, affittasi. XX Settembre 20-I, sinistra. 70289 F

MATRIMONIALE affittasi, anche provvisoriamente, cucina. Piazza Goldoni 5. 70284 F

MOBILIATA lussuosa, bagno, telefono, affittasi a distinto persona sola. Ind. UPI 70269 F.

MOBILIATA ingresso scale distinto affittasi, escluso donne. S. Michele 23-II. 70249 F

STANZA mobiliata centralissima, bagno, telefono, ascensore, affittasi distinto. Galleria Protti 1-V. 70276 F

STANZA affittasi signore solo, acqua corrente, stufa. XX Settembre 18-IV, destra, ascensore. 70189 F

STANZA matrimoniale, bagno, affittasi, telefono 33-137. 70271 F

G Istruzione L. 25

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Gatteri 12. 59 G

A. DATTILOGRAFIA. Stenografia. Contabilità. Corsi completi: 3000. ICCO, Teatro 1. 70259 G

A. GRATUITAMENTE: inglese, tedesco, un mese lezioni di prova. Iscrizioni 11 alle 13, 18 alle 20, Rossini 14. 49922 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121. 3 G

MATEMATICA, latino, lingue moderne, computisteria, istruiscono insegnanti pratici. Stuparich 8. 50012 G

NOLEGGEREBBESI pianoforte, comprese lezioni, 300 mensili. Informazioni: Vidali 10, scuola. 70264 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALETTO oro caro ricordo, smarrito domenica, assicuro premio. Telefono 5363. 70265 H

BRACCIALETTO oro, caro ricordo, smarrito sabato mattina paraggi Mercato-piazza Garibaldi. Prego riportarlo via Donadoni 8, Dentato. 70251 H

LUPO nome Leo smarrito. Telefonare 93459. 70280 H

ORECCHINO corallo caro ricordo smarrito tratto via Toti. Mancia generosa riportandolo Vinci, Toti n. 4. 70253 H

PORTAFOGLI smarrito piazza Vico-via dell'Istria, pregasi rinvenitore recapitare documenti trattenersi denaro. Via Udine 44, mezzanino, destra. 70291 H

SPILLA oro due moretti smarrita Barcola-viale Miramare. Mancia telefonando 27495. 70279 H

I Off. appart. bott. L. 25

A. CAMERE due cucina Aurisina scambiasi con altro Trieste compensando spese. Cass. 24265 I UPI

CENTRALISSIMO 4 stanze stanzino cucina bagno installato, libero subito, affittasi causa partenza. Telefonare ore ufficio 8663. 70293 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTI piccoli grandi affitto aggiornato, eventualmente pagando spese, cerco prontamente. Torrebianca 41, Rosa, tel. 7419. 2 L

APPARTAMENTI 2-3 stanze affitto aggiornato oppure contributo, cercasi. Telefonare mercoledì 93-520. 1158 L

LOCALE o magazzino libero cercasi in affitto, adatto studio fotografico e laboratorio. Telef. 96-229. 49961 L

M Vendite d'occas. L. 25

A. CUCINE e fornelli «Zoppas» ed altre primarie marche, vasto assortimento, prezzi bassi, facilitazioni pagamento. Magazzino San Lazzaro 16. 70104 M

BANCHI per officine tavoli e scranni pieghevoli e altro legname usato, vend. Telefonare 93459. 70289 M

CALZE fortemente ribassate! Nylon reclame 350, straordinaria 450, 550! «Perlon» 850! Irene, S. Nicolò 31. 69839 M

CUCINE economiche Becchi fornelli gas stufe terracotta grande assortimento, magazzino via San Nicolò 11. 70026 M

CUCINE economiche a carbone, gas ed elettriche, stufe, fornelli, scaldabagno, vasche, articoli sanitari e casalinghi, anche ratealmente, presso «Intra», via Roma 22, telefono 8543. 70277 M

CAPPOTTO nuovo, uomo, media, occasionissima, vendesi. Crispi 60 porta 6. 70283 M

OGGETTI svariatissimi occasione, vendita continuata conto terzi, senza aste. ATEC, Goldoni 1. 1158 M

PELLICCE pregiate, comuni, modelli recenti; giacche, guarnizioni, riparazioni. Prezzi bassissimi. Pellicceria Cervo, XX Settembre n. 16. 70255 M

PELLICCE, giacche, stole, guarnizioni prezzi bassi. Rimodernature, Bravin, De Amicis 29. 24193 M

PELLICCE bellissime prezzi bassi, via Roma 17, secondo, Pellicceria Zoe. 70254 M

REGALI S. Nicolò! Lettini, carrozzine, seggioloni, girellini. Cicli, tricicli, automobiline, cavalli, motocicli, mastellini, cucinette, matrimoniali. «Tutto per il Bambino», Tarabochia 6. 49885 M

SCI occasione 1.70-1.90-2.10 completi, vendonsi. Conti 26, commestibili, oppure tel. 43-142. 70258 M

SPARHERD seminuovo vendesi causa partenza. Via Ginnastica 43, Trampus. 70263 M

STUFA terracotta, altre gas, petrolio, legna, carbone, cucina economica, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 70285 M

SUPER Ikonta con Tessar 2.8 vendesi prezzo conveniente. Tel. 47231 ore 14-15. 70278 M

TAPPETI persiani eccezionale vendita d'occasione. Casa d'arte orientale, Mazzini 5. 70290 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli acquistansi. Vittori, Carpison n. 20-b, telefono 8008. 75 N

AGENZIA vendite occasione piazza Goldoni 1, accetta oggetti vari esposizione gratuita tutto dicembre. 1158 N

CARROZZELLA infermo con ruote gomma cercasi. Cass. 24264 N U. P. I.

COMMERCIANTE di Milano acquista vasi cinesi giapponesi grandi, argenterie soprammobili antichi, tappeti persiani, ecc. Telefonare 8680. 70100 N

DISCHI qualunque tipo acquisto pagando massimo, o scambio con radio. Commerciale 15 tel. 23620. 70142 N

TAPPETI orientali compero preferibilmente grandi. Si effettuano cambi piccoli per grandi. Casa d'arte orientale, Mazzini 5. 70290 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A. PREZZI ottimi lunghe rateazioni, mobili tutti tipi, anche pezzi singoli. Bailotti, Conti 2, Pascoli 38, telefono 96344. 1194 NN

A. ARMADI guardaroba 13.000, tre porte 24.000, bar 35.000, combinati 45.000, librerie 25.000, scrivanie 15.000, tavoli sediame, attaccapanni 6000, divaniletto 12.000, poltroneletto, lettostipo 15.000, brande valigia 5000, carrozzine, lettini 5000, materassi 3000, salottiletto 45.000, cucine 85.000, matrimoniali 88.000. Vendita materassi Permaflex. Tarabochia 6. 70271 NN

AFFARONE: cucine tipo americano, altre, svendo occasione. Crispi 51, falegnameria. 49786 NN

MATRIMONIALI 200.000 vendonsi 105.000; altre assortimento prezzi sottocosto, cucine 72.000. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27 (dirimpetto Polizia). 70266 NN

MOBILIFICIO Princic, Cormons, può soddisfare chiunque desideri mobili economici e solidi, moderni e classici. Visitate la mostra permanente, aperta anche nei giorni festivi sino alle ore 13. 368 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO, oro, qualunque gioiello importante acquisto, massimo realizzo, serietà. Stermin, Mazzini 40, telefono 29445. 67 O

P Rapp. piazzisti L. 25

ASSUMIAMO rappresentanti stipendio provvigione. S.I.A.R. Corso Porta Romana 44, Milano. 6450 P

PIAZZISTA bene introdotto drogherie, attivo, cercasi per vendita chimici erboristeria, ecc. Presentarsi mercoledì dalle 10 alle 13. Indirizzo UPI 70288 P.

Q Auto moto cicli L. 40

A. 500-C acquistasi contanti occasione. Tel. 22535 giornata. 70261 Q

BALILLA 3 marce perfetta e 1500 cabriolet Farina, vend. Dalle ore 15 Bar Europa, via Battisti. 70274 Q

CAMIONCINO Fiat portata 10 ql, vendesi. Salita Gretta 8. 70268 Q

GIARDINETTA metallica acquisto contanti da privato. Cassetta 24262 Q UPI.

500-C trasformabile, aprile 1953, vende contanti privato a privato. Palladio 4, autorimessa. 70287 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

ALTA Carnia, posizione panoramica, vendo avviato albergo ristorante bar, 35 camere 55 letti, modernamente attrezzato, forte reddito, compreso immobile, adiacenti 3000 mq. terreno, 22.500.000. Altro albergo ristorante vicinanze Arta, con o senza immobile, prezzo da convenirsi. Fontanini, Ufficio affari, Manin 9 tel. 3360 Udine.

MACELLERIA avviata causa malattia vendesi. Telefonare dalle 14 alle 16 96-886. 49905 R

NEGOZIETTO centro città Cervignano arredamento attrezzatura licenza mercerie chincaglierie profumi giocattoli articoli regalo legno vetro, carta tappezzerie, vendesi 500.000. Carlo, S. Giorgio Nogaro, Caffè Posta, tel. 32. 2171 R

NEGOZIO elettrodomestici vendesi. Telefonare mercoledì 93983. 70260 R

200-MILA cercansi sei mesi alto interesse, forte garanzia. Cassetta 24269 R UPI.

500-MILA subito disponibili prestito breve sicurissimo. Cassetta 24270 R UPI.

S Case ville terreni L. 50

APPARTAMENTI liberi occupati, anche minimi, facilitazioni, vende ATEC, Goldoni 1. 1158 S

CONDOMINIO libero 2 stanze stanzino bagno installato cercasi, ammezzato, primo piano, se più alto ascensore. Offerte dettagliate Cass. 24266 S UPI.

VILLA ingressi vie Ginnastica e Stuparich, 16 stanze, doppi bagni, garage, giardino, vendesi oppure affittasi. Informazioni: Studio legale, S. Spiridione 1, primo, telefono 8015. 70272 S

VILLETTA parzialmente costruita Barcola, vista incantevole, vendo occasione. Perarolo 25. 70179 S

V Diversi L. 50

ACQUISTIAMO francobolli Trieste su carta lire 100 ogni 100. Picciacci, Bottini 1, Milano. 6486 V

MILENA, chiromanzia, radiestesia (foto). Compreso festivo, pomeriggio; Crispi 15-IV. 70282 V